



I.C. "ZAVALLONI" RICCIONE (RN)



PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
Triennio 2022-2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "GIANFRANCO ZAVALLONI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10308** del **13/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2024** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Piano di miglioramento
- 26** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 43** Curricolo di Istituto
- 48** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 56** Moduli di orientamento formativo
- 61** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 98** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 111** Valutazione degli apprendimenti
- 116** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



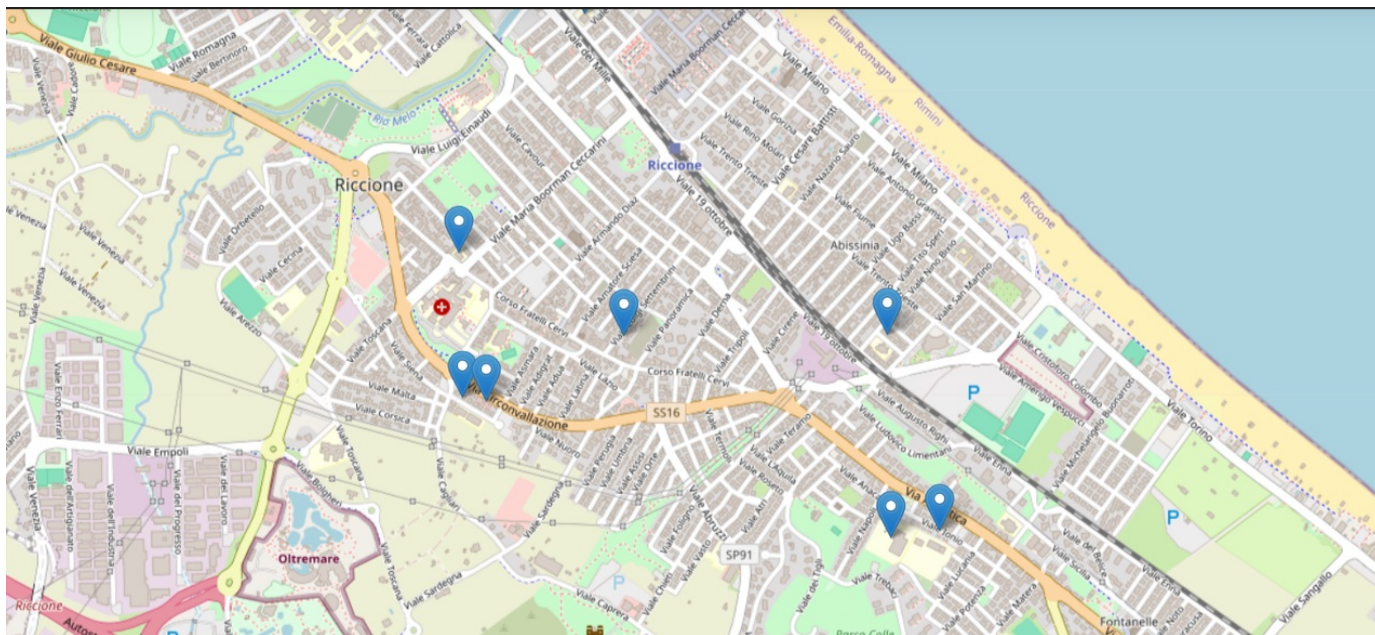
Organizzazione

- 122** Aspetti generali
- 123** Modello organizzativo
- 130** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 133** Reti e Convenzioni attivate
- 138** Piano di formazione del personale docente
- 141** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



L'area geografica in cui sono ubicate le scuole dell'Istituto Comprensivo "G. Zavalloni" comprende la zona sud-ovest della città di Riccione, dal confine con il Comune di Misano Adriatico fino al porto canale.

Il nostro Istituto è formato da una scuola dell'infanzia, cinque scuole primarie e due plessi di scuola secondaria di primo grado. Attualmente il patrimonio edilizio di alcuni dei nostri plessi è oggetto di progetti di ristrutturazione a cura dell'Ente locale, alcuni dei quali, attualmente, in fase di stallo.

Il Comune si affaccia sul mare, pertanto la sua economia si basa prevalentemente sul turismo; ciò incide anche sui movimenti migratori delle famiglie italiane e straniere che arrivano in cerca di lavoro.

Oggi Riccione oltre ad essere un'importante località turistica, è anche una città che promuove cultura attraverso le sue numerose associazioni.

Nel Comune di Riccione l'offerta formativa per la scuola dell'obbligo è garantita da due Istituti Comprensivi Statali e due Istituti Paritari privati.

L'Istituto Comprensivo "Gianfranco Zavalloni" accoglie circa 1150 alunni, un numero di studenti elevato rispetto alla media del territorio provinciale, regionale e nazionale. Questo presidio sul territorio è aperto anche alle famiglie dei Comuni limitrofi a seconda dei requisiti e della disponibilità. L'istituto è strutturato per favorire l'inclusione di studenti con disabilità certificata e da



tempo incentiva azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità, dei disturbi specifici dell'apprendimento, dell'autismo, dei comportamenti problema. La presenza dei bambini e ragazzi "speciali" è superiore rispetto agli altri riferimenti territoriali e nazionali: questa scelta nei confronti del nostro Istituto ci gratifica per gli sforzi messi in atto nell'ambito di queste tematiche, dal momento che cerchiamo di essere attivi nella costruzione di percorsi sempre più inclusivi per quel che riguarda l'offerta formativa e l'arricchimento dell'offerta formativa.

Il Comune di Riccione è principalmente a vocazione turistica e pertanto lo spirito di accoglienza è parte integrante della nostra cultura. Lo stato socioeconomico della popolazione è medio, ed ha risentito della crisi economica, soprattutto sociale, dovuta agli anni pandemici, anni in cui molte forme di associazionismo non sono riuscite a sopravvivere. Il territorio comunale offre stimoli culturali attraverso diverse iniziative e attività all'interno dei seguenti contenitori: Museo del Territorio, Biblioteca, laboratori, mostre, percorsi teatrali.

Sul territorio vi sono famiglie e realtà in condizioni di svantaggio socio-economico e culturale, ma grazie alla collaborazione tra le istituzioni, le forme di associazionismo, i centri parrocchiali e le varie iniziative di volontariato, vengono gestite ed aidate per favorire la massima integrazione ed evitare le discriminazioni.

Il tasso di immigrazione nella provincia di Rimini è in linea con la media delle zone del Nord e del Centro Italia. I flussi migratori hanno spinto numerose famiglie provenienti dall'estero a stabilirsi a Riccione in cerca di opportunità lavorative, per questo vengono organizzati a livello scolastico dei percorsi finalizzati all'integrazione ed alla facilitazione dell'inserimento degli alunni stranieri. Le nazionalità estere degli alunni di origine straniera prevalenti sono: albanese, ucraina, cinese, rumena, marocchina.

La scuola collabora attivamente con l'Ente Locale e con tutte le realtà associative del territorio, che favoriscono e sostengono la progettualità della scuola.

Il nostro Istituto è sempre molto aperto ad accogliere nuove iniziative e proposte che provengono da queste realtà ed è il valore aggiunto che fa di esso un istituto DINAMICO e SENSIBILE, qualità molto apprezzate e riconosciute dalle famiglie.

Il Comune di Riccione finanzia un progetto mirato all'integrazione, all'alfabetizzazione di alunni stranieri e alla prevenzione della dispersione scolastica .

Nel territorio sono presenti: il teatro, la biblioteca, il museo, il Palacongressi, il cinema. La popolazione ha a disposizione diverse occasioni per incontrarsi e per attività di svago: centri parrocchiali, società sportive, associazioni culturali e di volontariato. Il contesto socioculturale delle famiglie del nostro Istituto è generalmente medio/alto; i genitori partecipano alle iniziative e serate educative promosse dalla scuola, ma sono presenti situazioni familiari particolari che vivono in una condizione di disagio economico e sociale, per le quali la scuola mette in atto tutte le strategie a sua disposizione.

Vi sono associazioni culturali, di supporto alla famiglia e alla genitorialità, di sostegno alla disabilità,



di aiuto alle persone con difficoltà economiche e di disagio sociale.

I plessi dell'istituto comprensivo "G. Zavalloni" sono collocati in zone residenziali, facilmente raggiungibili e con l'attenzione alla sicurezza dei ragazzi per l'accesso agli stessi, per tramite transennamenti con passaggio riservato esclusivamente ai bambini e ragazzi nei pressi dell'accesso, sorvegliato dalla presenza degli operatori della Polizia Locale, che garantiscono il rispetto delle regole della strada e della sicurezza. Nei plessi delle scuole primarie, sono attivate da diversi anni, le linee del Pedibus, che incentivano l'utilizzo della mobilità lenta e sostenibile per raggiungere la scuola. Questo progetto viene portato avanti, grazie alla collaborazione delle famiglie ed ha una finalità sociale e motoria molto importante, oltre a favorire la decongestione del traffico.

La dislocazione dei plessi permette un facile accesso grazie a piste ciclabili, oltre che con mezzi propri e con l'utilizzo del trasporto pubblico locale, che viene incentivato grazie allo stanziamento di contributi dalla Regione Emilia Romagna.

Il tessuto imprenditoriale è caratterizzato da imprese a gestione familiare di piccole e medie dimensioni, che sostengono la progettualità della scuola.

Un esempio di progetto, sostenuto grazie ai contributi di queste realtà e portato avanti da anni, è il Diario Scolastico, uguale per tutti i bambini, che ha un costo contenuto ed è molto apprezzato dai bambini stessi perché è identificativo della scuola e contiene i loro disegni.

Numerose Associazioni presenti sul territorio collaborano attivamente con la nostra scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa.

La Polisportiva di Riccione offre progetti sportivi gratuiti per alcuni ordini di scuola; l'AVIS collabora, educa e informa sull'importanza della donazione del sangue, organizzando iniziative tematiche; l'associazione Cuore21 promuove progetti finalizzati all'integrazione della diversità e della disabilità.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	3
	Informatica	3
	Lingue	2
	Multimediale	3
	Musica	3
Biblioteche	Classica	7
Aule	Concerti	1
	Magna	3
	Proiezioni	3
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	7
	PC e Tablet presenti in altre aule	70
	Digital Board	33

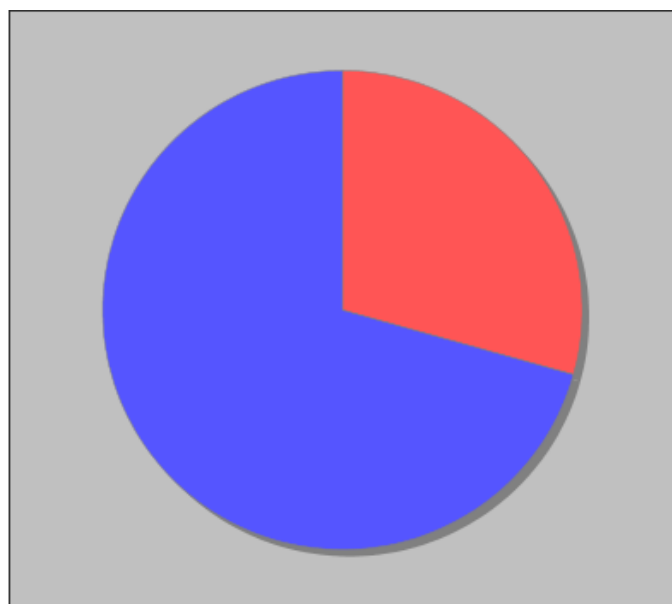


Risorse professionali

Docenti	125
Personale ATA	31

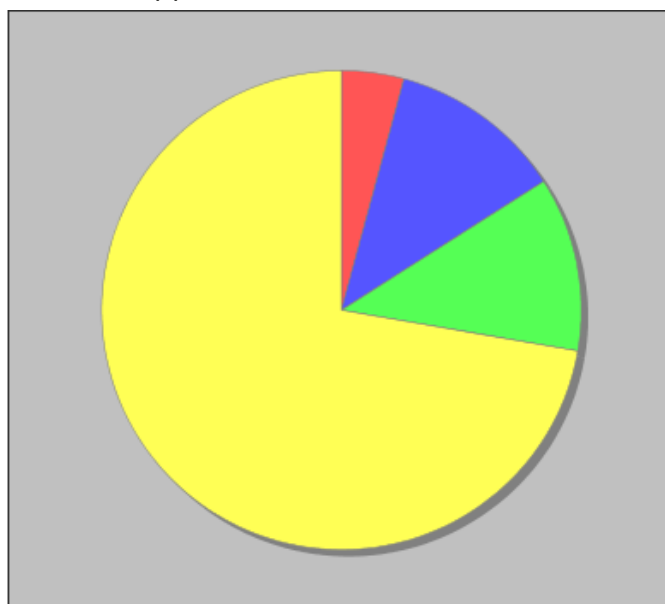
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 49
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 118

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 14
- Da 4 a 5 anni - 14
- Piu' di 5 anni - 86

Approfondimento

La maggior parte delle risorse professionali del nostro istituto sono di ruolo e lavorano nei nostri plessi da più di cinque anni. Questo garantisce una continuità didattica, educativa e progettuale a garanzia dello sviluppo personale di ciascun allievo. La continuità didattica è uno dei presupposti per una efficace attuazione del diritto allo studio degli alunni e, in particolare, di quelli con disabilità.



Aspetti generali



Il Piano dell'Offerta Formativa triennale costituisce l'identità culturale e progettuale del nostro Istituto, si ispira ai valori universalmente condivisi, sanciti dalla Costituzione Italiana e si fonda sulla centralità della persona, per valorizzarne l'originalità, svilupparne le capacità e promuovere il suo sviluppo integrale. delinea in modo concreto le scelte culturali, psicopedagogiche, metodologiche. Prevede una puntuale pianificazione e programmazione delle risorse umane ed economiche disponibili, per qualificare il processo d'apprendimento degli studenti, offrendo loro nuovi strumenti e progetti che apportino valore formativo ed educativo, a partire dal patrimonio di esperienza e professionalità, che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

L'intestazione a Gianfranco Zavalloni ci spinge a riflettere sui compiti della scuola. La «Pedagogia della lumaca» sottolinea che dall'ascolto e dall'empatia che si crea attraverso la conoscenza reciproca si arriva ad un apprendimento significativo, veicolato attraverso il gioco, lo studio e il lavoro manuale. Secondo Zavalloni la scuola deve essere «una grande avventura che può essere vissuta come un viaggio, un libro da scrivere insieme, un orto da coltivare, in sogno da colorare...» Il tema dell'attesa, intesa come possibilità di prendersi i propri tempi per osservare e cogliere le diverse sfumature del saper e di valorizzare i propri talenti.

Questi principi pedagogici sono estremamente moderni ed attuali ed in linea con la necessità di innovare la didattica per stare al passo coi tempi e rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni.



All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa della scuola del primo ciclo apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e alla preparazione culturale degli alunni, finalizzata all'acquisizione di un bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano loro una serena prosecuzione degli studi.

L'Istituto intende quindi formare giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività tramite le competenze progettuali legate al problem solving ed aperti verso le nuove tecnologie. Persone che, oltre alle competenze disciplinari specifiche, possiedano un metodo di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi. Persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione ed abbiano gli strumenti culturali e metodologici per farlo, con lo scopo di dare il proprio fattivo e consapevole contributo alla società di cui fanno parte.

Alla luce di queste premesse si farà costantemente riferimento alla Mission (lo scopo prioritario, il motivo della sua esistenza, il senso della sua presenza) e alla Vision (la proiezione di uno scenario futuro coerente con gli ideali e il messaggio della Mission, con obiettivi concreti e agibili) per adottare le migliori soluzioni progettuali specifiche per la nostra scuola.



La scuola ha il compito di promuovere l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno, sostenere le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavorare per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curriculum.

Deve essere una comunità di apprendimento, in cui ciascuna delle sue componenti sia valorizzata appieno, sviluppando sia le competenze disciplinari che le abilità relazionali. Deve dimostrarsi inclusiva, capace di accogliere, collaborare e condividere le buone pratiche, in grado di promuovere e approntare le azioni necessarie per lo sviluppo negli studenti di competenze e apprendimenti di qualità. La scuola, come centro di cultura permanente, collabora con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio e promuove il dialogo e l'interazione con le famiglie. L'unità, la condivisione, la collaborazione, l'accoglienza, la valorizzazione del capitale umano e sociale, sono finalizzati alla creazione di una comunità in cui tutti apprendono, senza distinzioni di genere, di cultura, origine e di condizione sociale.



Il nostro Istituto ha il compito irrinunciabile di promuovere l'inclusione, l'integrazione e il dialogo, come imprescindibili valori comuni.

La nostra comunità promuove l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo. Mira a condividere le scelte operate e le motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola.

La conoscenza svolge un ruolo fondamentale nei processi economici, sociali e politici, l'apprendimento e la formazione sono aspetti chiave dei meccanismi di inclusione o esclusione sociale. Pertanto, occorre sviluppare una didattica capace di stimolare pratiche di cittadinanza attiva e solidale: favorire l'acquisizione della consapevolezza, delle responsabilità e dei diritti essenziali; aiutare a sviluppare la conoscenza, la comprensione e gli atteggiamenti corretti, di cui i membri di una comunità necessitano per dare un contributo attivo alla democrazia e favorire il rispetto del punto di vista dell'altro.

Bisogna rapportare la complessità di conoscenze, abilità e competenze, alla problematicità del contesto attuale e fornire gli strumenti per un'assimilazione critica ed autocosciente.

L'attività di insegnamento/apprendimento deve porre l'alunno al centro del processo educativo, puntare sulle sue potenzialità, utilizzare le conoscenze come pretesto per guidarlo a "scoprire sé stesso", "...trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che permetta di comprendere la nostra condizione e di aiutarci a vivere; essa è nello stesso tempo una maniera di pensare in modo aperto e libero" (E. Morin). Saperi e conoscenze diventano efficaci e persistenti solo se vengono proposti in modo che chi apprende ne sia coinvolto, ne colga l'importanza per costruire il proprio progetto esistenziale. Il nostro Istituto deve promuovere competenze e strategie in grado di fare comprendere il mondo in cui viviamo, sempre più complesso e in costante sviluppo.



La nostra scuola per rispondere ai bisogni educativi degli studenti e per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento cercherà di programmare le proprie attività sfruttando gli spazi di flessibilità organizzativa e didattica, lavorando per piccoli gruppi e anche a classi aperte. La pratica scolastica deve diventare una palestra per imparare ad imparare, imparare a cooperare, alimentare lo spirito critico e la fantasia, per apprendere ed esprimersi in più lingue e con codici diversi, per suscitare capacità di autovalutazione attraverso compiti di realtà e attività laboratoriali.

Per questo saranno punti di riferimento importanti:

1. La Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale O.N.U. il 25 settembre 2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" in particolare l'obiettivo 4, "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti."
2. Lo Spazio Europeo dell'Istruzione 2025.
3. Il quadro europeo per le competenze digitali.
4. Le indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2018.
5. Le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del 2012.
6. I rapporti delle prove INVALSI e le restituzioni dei risultati.

Priorità strategiche – Obiettivi formativi

- Recupero degli apprendimenti di base con particolare riguardo per gli alunni/e che, in relazione ai disagi vissuti dalla situazione emergenziale del Covid-19, non hanno raggiunto il livello di competenza previsto.
- Implementazione della didattica per competenze, attraverso una didattica attiva, laboratoriale,



in cui un determinato ambito della conoscenza diviene occasione di sviluppo di molteplici abilità, le quali a loro volta concorrono a fornire all'allievo una padronanza più consapevole di ciò che studia.

- Promuovere l'acquisizione negli studenti delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.2 al fine di sviluppare un uso consapevole delle strumentazioni digitali e dei social media.
- Consolidamento della conoscenza della lingua italiana, con particolare riguardo alle evidenze emerse nelle prove standardizzate.
- Potenziamento della conoscenza delle lingue con particolare riguardo a quella inglese alla luce delle evidenze emerse dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI.
- Nell'ambito della valutazione della scuola primaria occorre lavorare sulle valutazioni in itinere attraverso processi di ricerca-azione anche in relazione agli ultimi orientamenti normativi.
- Relativamente alle attività didattiche inerenti all'Educazione Civica, particolare riguardo va posto alla trasversalità della materia.
- Nella scuola Secondaria di Primo grado occorre programmare moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi.
- Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.
- Implementazione delle attività afferenti alle discipline STEM, anche attraverso un aggiornamento del curriculum di Istituto con un utilizzo programmato e costante delle strumentazioni tecnologiche.
- Iniziare il cammino verso l'internazionalizzazione attraverso la partecipazione ad un progetto e-Twinning o ad un partenariato Erasmus.
- Promozione dello studio e della pratica delle Arti finalizzata alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni, anche locali.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare nel curriculum come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione.
- Promozione di attività volte alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei Docenti, unitamente agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo e ai criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, ha provveduto all'aggiornamento dei documenti strategici a partire dalle priorità del Rapporto di Autovalutazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni in ogni ordine di scuola.

Traguardo

Riportare gli esiti delle prove standardizzate dell'istituto nel suo complesso a risultati in linea o superiori rispetto ai parametri di riferimento.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati Invalsi.**

Il percorso mira al miglioramento dei risultati delle prove Invalsi e allinearli ai parametri di riferimento territoriali e nazionali. Inoltre si vuole anche puntare al miglioramento dell'equità dei risultati tra le classi.

Si vogliono raggiungere gli obiettivi del percorso attraverso il perfezionamento delle prove strutturate per classi parallele, definendo i traguardi da raggiungere ad inizio anno, in base alla programmazione d'Istituto. Le prove definite da una apposita commissione vengono somministrate in tutte le classi con la finalità di promuovere il miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto, offrire pari opportunità formative agli studenti e costruire una cultura della valutazione per progettare il miglioramento.

L'istituto organizzerà corsi di formazione per i docenti, cruciali per rimanere al passo con le nuove scoperte, migliorare le loro abilità didattiche e adattarsi in un mondo educativo in continua evoluzione, in riferimento alle discipline linguistiche e logico - matematica.

Inoltre si continuerà il percorso intrapreso di rinnovamento degli ambienti di apprendimento, attraverso tutte le risorse messe a disposizione, interne ed esterne, per arricchire l'esperienza di apprendimento degli alunni e aggiornare le pratiche di insegnamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni in ogni ordine di scuola.

Traguardo

Riportare gli esiti delle prove standardizzate dell'istituto nel suo complesso a risultati in linea o superiori rispetto ai parametri di riferimento.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Condividere le buone pratiche per lo sviluppo della didattica per competenze negli incontri per classi parallele e per dipartimenti. Realizzare il Curricolo verticale delle Competenze digitali d'istituto e stimolare la sperimentazione di percorsi didattici innovativi. Elaborare criteri comuni per la valutazione in itinere nella scuola Primaria.

○ **Ambiente di apprendimento**

Adottare ambienti di apprendimento caratterizzati da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare progetti per classi parallele finalizzati all'apprendimento e consolidamento di tematiche disciplinari e multidisciplinari. Lavorare a classi aperte, in modo flessibile per piccoli gruppi di studenti al fine di favorire il recupero, consolidamento, potenziamento delle competenze.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Organizzazione di corsi di formazione per docenti sugli ambienti e stili di apprendimento innovativi.

Attività prevista nel percorso: La progettazione di prove comuni.

Descrizione dell'attività

Le prove comuni d'Istituto per classi parallele hanno come finalità principali: il miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto, dare pari opportunità formative agli studenti e costruire una cultura della valutazione. Le prove comuni si pongono l'obiettivo di monitorare gli esiti della progettazione e dell'attività didattica svolta, al fine di migliorare i processi di insegnamento/apprendimento. Costituiscono un momento comune dell'attività didattica della scuola, il cui obiettivo è la convergenza dei percorsi, il confronto sui contenuti disciplinari, la ricerca - azione, la condivisione di materiali di studio, degli strumenti di verifica e valutazione. In questo modo la Scuola intende perseguire i seguenti obiettivi: un monitoraggio più costante degli apprendimenti, una standardizzazione di format di prove e lo sviluppo di pratiche riflessive per progettare il miglioramento. La stesura delle prove comuni avviene durante gli incontri dei Dipartimenti Disciplinari per la Scuola Secondaria di primo grado e durante le Classi Parallele, ed in giornate aggiuntive, dove le referenti di disciplina di Scuola Primaria oltre ad elaborare le prove, associano ad esse le opportune griglie valutative. Nelle riunioni successive si provvede alla tabulazione delle prove e alla redazione di osservazioni, che mirano ad una valutazione più oggettiva e omogenea per tutto l'Istituto. Le prove comuni costituiscono, sia per i docenti che per gli alunni, un momento di autovalutazione circa il processo insegnamento/apprendimento messo in atto. Per i discenti tali prove consentono di valutare



quanto realmente si è appreso e quali sono le criticità che persistono. I docenti, invece, hanno a disposizione dati utili per misurare la validità della propria metodologia didattica ed eventualmente di curvarla, adattando procedure, metodi e strumenti adeguati ai bisogni individuali degli allievi. Queste prove permettono di individuare i livelli delle classi e dei singoli alunni, allo scopo di programmare in modo comune le attività curricolari e progettare quelle di recupero (livello iniziale), consolidamento (livello base e intermedio) e potenziamento (livello avanzato).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2024

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti
Studenti

Responsabile La funzione strumentale del Ptof, Curricoli e valutazione. I coordinatori dei dipartimenti disciplinari e le referenti di disciplina di Scuola primaria. I consigli di classe.

Risultati attesi Monitorare gli apprendimenti. Implementare i modelli comuni di elaborazione dei dati. Costruire di una cultura della valutazione: utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento. Sviluppare di pratiche riflessive all'interno della comunità scolastica. Esercitare azioni migliorative nella progettazione del curricolo e della didattica. Migliorare le modalità di controllo dei processi di apprendimento. Migliorare i risultati delle prove Invalsi e dei risultati di apprendimento nelle discipline oggetto delle prove.

Attività prevista nel percorso: Corsi di formazione per i docenti.



Descrizione dell'attività	Si organizzano corsi di formazione per i docenti sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative, per incentivare l'uso delle nuove tecnologie nella prassi quotidiana, in modo da favorire l'inclusione e per attuare la didattica per competenze. Occorre trasformare il modello trasmissivo della scuola per sfruttare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dei linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, di apprendere e di valutare. La scuola intende mettere in atto dei percorsi formativi volti al potenziamento dell'ambito linguistico e logico-matematico, utilizzando tutte le risorse disponibili, quali le reti di ambito e quelle fornite dal PNRR. I percorsi formativi riguarderanno: La didattica metacognitiva per uno studio efficace L'apprendimento delle STEM, grazie al supporto del "Servizio Marconi" di Bologna Acquisizione e aggiornamento delle competenze linguistiche.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Il Dirigente Scolastico, i suoi collaboratori e lo staff. La funzione strumentale del Ptof, Curricoli e Valutazione. I coordinatori dei dipartimenti disciplinari e le referenti di disciplina di Scuola primaria. I Consigli di classe.
Risultati attesi	Migliorare le competenze professionali dei docenti e il loro approccio alla didattica innovativa. Migliorare i risultati delle prove comuni e delle prove Invalsi. Aumentare delle competenze degli studenti, verificabile nella certificazione delle



competenze.

Attività prevista nel percorso: R-innovare l'ambiente di apprendimento.

Descrizione dell'attività

Rinnovare gli ambienti di apprendimento ha un impatto significativo sull'esperienza educativa degli studenti, perché utilizzare strumenti tecnologici rende l'apprendimento più coinvolgente e interattivo. Consente a insegnanti e alunni di adattare le configurazioni per attività specifiche, favorendo un apprendimento attivo e collaborativo. Inoltre si tengono conto delle esigenze di tutti gli studenti, inclusi con disabilità, con difficoltà di apprendimento e gli alunni di origine straniera. Gli ambienti rinnovati sostengono l'implementazione di metodologie di insegnamento più moderne e efficaci. Si utilizzeranno le risorse fornite dai finanziamenti europei, pertanto PN e PNRR, per: aggiornare i laboratori di informatica presenti e per allestirne di nuovi, utilizzare le strumentazioni ed i materiali per le STEM; organizzare nuovi laboratori multimediali; rendere innovative le biblioteche ed i laboratori artistici-creativi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti
Studenti
Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Fondi PON
Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori



	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Il Dirigente Scolastico. L'animatore digitale. Lo Staff.
Risultati attesi	Favorire l'apprendimento attivo e coinvolgente. Migliorare il benessere degli studenti. Supportare la diversità e l'inclusione. Favorire la creatività e l'innovazione. Migliorare l'efficienza e la funzionalità, in riferimento al raggiungimento degli esiti positivi nei risultati delle prove comuni e standardizzate.

● **Percorso n° 2: Diventare cittadini consapevoli.**

Il percorso mira ad affrontare l'apprendimento permanente e pertanto a sviluppare le competenze utili per tutta la vita. Vuole consentire all'alunno di operare con le proprie e personali abilità nei diversi contesti, di saper riflettere in modo critico e saper gestire una comunicazione costruttiva. Approfondire la consapevolezza di sé e attuare diverse azioni nella relazione con gli altri: collaborare, negoziare, accettare e confrontarsi con i diversi punti di vista, creare fiducia, provare empatia, essere resilienti, risolvere problemi, prendere decisioni. In tal modo potrà diventare un cittadino attivo, responsabile e consapevole nella comunità in cui vive.

Per attuare ciò la scuola ha aderito alla Rete di: "Scuole che promuovono la salute" (SPS), dove la diffusione di buone pratiche testimoniano che un processo di promozione della salute, orientato non solo alla prevenzione, ma anche alla creazione, nella comunità e nei suoi membri, di un livello di competenza (empowerment) sul miglioramento del benessere psicofisico, è quello più efficace per promuovere l'adozione di stili di vita favorevoli alla salute.

All'interno di questo percorso trovano realizzazione i duplici obiettivi dell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 del PNRR: promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Condividere le buone pratiche per lo sviluppo della didattica per competenze negli incontri per classi parallele e per dipartimenti. Realizzare il Curricolo verticale delle Competenze digitali d'istituto e stimolare la sperimentazione di percorsi didattici innovativi. Elaborare criteri comuni per la valutazione in itinere nella scuola Primaria.

Promuovere progetti volti al benessere a scuola, per sviluppare delle buone prassi che consentano di favorire la cultura della salute, prevenire forme di disagio e migliorare il clima sociale e le relazioni per l'intera comunità.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attuare una didattica inclusiva per sviluppare un differente repertorio di strategie didattiche efficaci: strategie metacognitive, cooperative di apprendimento e creazione di un clima positivo nel gruppo (scuola, famiglia, ...): flipped classroom,



brainstorming, peer to peer, cooperative learning.

Progettare un percorso differenziato specifico, ma collegato a quello della classe. Partendo dalla conoscenza delle abilità dell'alunno, comprendere le sue potenzialità, adottare metodi e procedure volte a incontrare le sue esigenze speciali.

○ **Continuità' e orientamento**

Organizzare attività di orientamento consapevole alla scelta della scuola superiore.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incentivare l'attuazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa, proposti dalle associazioni del territorio e condividere la progettualità intrapresa con le famiglie.

Attività prevista nel percorso: Scuola che promuove la salute.

Descrizione dell'attività

La scuola aderisce al progetto in Rete: "Scuole che Promuovono la salute" già dall'anno scolastico 2022/2023, organizzando diversi progetti attuati per classi parallele, in ogni Plesso dell'Istituto, per la promozione del benessere a scuola. I progetti previsti sono: - Pedibus, il percorso casa - scuole si svolge a piedi formando delle linee ordinate. - Incontri di continuità e per l'orientamento. - Sportello psico-pedagogico



della psicologa d'Istituto, con organizzazione di uno sportello di ascolto, osservazioni nelle classi, definizione di percorsi di miglioramento che coinvolgono alunni, genitori, insegnanti. - Educazione all'affettività, con diverse iniziative formative offerte da esperti volontari e associazioni del territorio. - "Alla scoperta dell'euro", si programmeranno le uscite didattiche in cui gli alunni verranno condotti verso una struttura ristorativa con particolare attenzione al rispetto delle regole della strada, della socializzazione ed attenzione al prossimo, dell'utilizzo e consapevolezza dei soldi che si hanno a disposizione per poter acquistare un prodotto. - "Robot Valley" dove i formatori saranno gli studenti del Liceo "Volta-Fellini", che spiegheranno l'utilizzo nelle pratiche quotidiane didattiche del "robot sociale", in grado di riprodurre comportamenti verbali, non verbali ed emotivi tipici degli esseri viventi al fine di coinvolgere le persone in una relazione sociale. - "Il club dei piccoli lettori", attività di lettura come strumento mediatore tra piccoli gruppi con alunni con disabilità. - "Music expression dance", progetto di conoscenza e approfondimento della musica nelle sue molteplici espressioni, rivolto agli alunni con disabilità ed i loro compagni di classe. - "Cuore21", l'espressività corporea diventa lo strumento per poter esprimere le proprie emozioni, grazie all'esempio positivo dei ragazzi che fanno parte di questa associazione.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti



	Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Collaborazioni con Enti territoriali e locali, con Associazioni del territorio
Responsabile	Il Dirigente Scolastico La referente e la commissione SPS I coordinatori dei dipartimenti disciplinari ed i componenti delle Commissioni Ptof e Progetti I Consigli di classe
Risultati attesi	Promuovere la cultura del benessere per tutta la comunità. Formare alunni consapevoli di se stessi e approfondire tematiche di interesse personale e sociale, anche grazie alla collaborazione con Enti e Associazioni del territorio. Riconoscere il ruolo strategico della relazione scuola-famiglia nei comportamenti protettivi per la salute degli alunni. Avviare un percorso di valutazione che, anche attraverso la definizione di un Profilo di salute, decodifichi i bisogni degli allievi e delle loro famiglie. Capacità dell'Istituzione scolastica, in collaborazione con il Servizio sociale e sanitario, di dare risposte integrate, graduali e complessive ai bisogni degli allievi e delle famiglie, ponendo una attenzione specifica alla prevenzione e soluzione del disagio nelle relazioni educative, favorendo:- la risposta a bisogni primari e bisogni di sicurezza in stretta collaborazione con i Servizi Sociali e i Servizi di Assistenza Sanitaria; - supporto alla motivazione individuale a studio, consapevolezza di sé, processo di crescita; - sviluppo delle relazioni sociali e affettive.

Attività prevista nel percorso: Potenziare le competenze linguistiche.

Descrizione dell'attività	Potenziare le competenze linguistiche oltre ad offrire vantaggi pratici, quali future opportunità di lavoro e una comunicazione efficace, arricchisce anche la vita personale attraverso
---------------------------	--



l'esplorazione di nuove culture, idee e possibilità. Conoscere un'altra lingua apre le porte a diverse culture e prospettive; ciò favorisce la comprensione interculturale e consente di connettersi meglio con persone provenienti da contesti diversi. Pertanto si organizzeranno, grazie alle risorse messe a disposizione dall'Istituto e nell'ambito delle Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023), laboratori con Madrelingua e potenziamento per la Lingua inglese per studenti in orario curricolare; percorsi finalizzati al raggiungimento di una certificazione linguistica per alunni in orario extrascolastico e per docenti; laboratori di recupero di Italiano come Lingua 2 per alunni in orario scolastico.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Il Dirigente Scolastico. I referenti dei dipartimenti disciplinari e i referenti di disciplina di Scuola Primaria. Il gruppo di lavoro delle competenze multilinguistiche. I consigli di classe.

Risultati attesi

Promuovere una comunicazione efficace. Potenziare le abilità linguistiche multiple in vista di future opportunità di lavoro. Accedere a maggiori risorse didattiche e informazioni. Iniziare il percorso di internazionalizzazione. Migliorare le capacità cognitive, come la: memoria, concentrazione e la capacità di



risolvere problemi.

Attività prevista nel percorso: Accrescere le competenze STEM.

Descrizione dell'attività	Le discipline STEM offrono una solida base di conoscenze e competenze necessarie per affrontare sfide future, consentendo ai bambini e agli studenti di diventare cittadini informati, capaci di contribuire in modo significativo alla società e all'economia globale. Nell'ambito delle Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023), si organizzeranno laboratori in orario curricolare ed extracurricolare per coinvolgere gli alunni in progetti condivisi che integrano scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Inoltre saranno previste iniziative formative per i docenti ad essi collegati, grazie al supporto del Servizio Marconi di Bologna.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi



Responsabile

Il Dirigente Scolastico. L'animatore digitale e il team digitale. I consigli di classe.

Risultati attesi

Sviluppare le competenze del futuro. Aumentare le conoscenze scientifiche. Acquisire un metodo di ricerca. Affrontare sfide globali come la sostenibilità ambientale, la salute, l'energia. Risolvere problemi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'applicazione di strumenti innovativi viene effettuata attraverso una didattica attiva che rende gli studenti protagonisti e costruttori di una esperienza di apprendimento dove non è l'insegnante al centro dell'intervento didattico, ma lo sono gli studenti, coinvolti in esperienze che richiedono di attivare: conoscenze, abilità, competenze. Questo tipo di metodologie privilegiano una didattica laboratoriale e interdisciplinare, che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline.

Le principali metodologie didattiche innovative consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche.

Fanno parte di questo tipo:

- le didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti;
- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici;
- strategie didattiche incentrate sul gioco;
- la peer education, che si concentra sul confronto interno fra allievi;
- didattiche laboratoriali e cooperative.

Tutte queste modalità innovative di insegnamento sono volte ad una maggiore comprensione dei processi individuali di apprendimento dei ragazzi e delle dinamiche di gruppo che si innescano in una classe.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La nostra Scuola si propone di adottare e implementare diverse attività innovative per migliorare l'esperienza educativa degli alunni:



- Didattica per competenze: è un approccio educativo che si concentra sullo sviluppo delle abilità pratiche, delle conoscenze e delle capacità degli studenti. Si pone l'obiettivo di preparare gli alunni ad affrontare sfide reali, fornendo loro le competenze necessarie per avere successo nella vita personale, scolastica e professionale. Favorisce l'apprendimento attivo, l'esplorazione, l'esperienza pratica e la riflessione. Gli insegnanti spesso creano attività e progetti che richiedono agli studenti di applicare le loro conoscenze e competenze in contesti reali o simili alla vita reale.
- Didattica metacognitiva: incoraggia i bambini ed i ragazzini a diventare consapevoli dei loro stili di apprendimento, delle loro strategie di studio e di come monitorano e regolano il proprio apprendimento. L'insegnamento metacognitivo coinvolge l'utilizzo di strategie esplicite che guidano gli studenti attraverso il processo di riflessione sul proprio apprendimento. Questo può includere l'autovalutazione, l'uso di diari di apprendimento, la discussione guidata sull'apprendimento e l'insegnamento diretto di strategie di pianificazione e monitoraggio.
- Adozione di strategie didattiche incentrate sul gioco: sono approcci che integrano elementi ludici e di gioco all'interno del contesto educativo per promuovere l'apprendimento e l'interesse degli alunni. Queste strategie sfruttano gli elementi coinvolgenti e motivanti dei giochi per rendere l'apprendimento più divertente, coinvolgente e significativo. Alcuni esempi e concetti chiave delle strategie didattiche incentrate sul gioco includono: giochi di ruolo, quiz interattivi, enigmi o simulazioni, giochi cooperativi, storytelling.
- La Peer education: si basa sul principio che i bambini e gli adolescenti possono imparare e ricevere supporto in modo più efficace da individui che condividono esperienze simili o appartenenti allo stesso gruppo demografico. La peer education può essere efficace perché riduce alcune barriere percepite che potrebbero esistere tra i riceventi dell'informazione e coloro che la condividono. Gli alunni hanno una maggiore comprensione o abilità in un certo argomento o materia possono insegnare o assistere i loro compagni di classe nell'apprendimento di quel determinato argomento.
- Didattica laboratoriale: coinvolge l'utilizzo di laboratori o ambienti pratici in cui gli studenti possono sperimentare e applicare concetti teorici appresi in classe. I laboratori forniscono agli studenti la possibilità di esplorare, osservare, testare ipotesi e fare esperienze dirette, il che consente loro di comprendere meglio i principi scientifici o concetti teorici in contesti reali. I laboratori possono promuovere la curiosità e la creatività degli alunni, incoraggiandoli a fare domande, esplorare soluzioni diverse e



sviluppare nuove idee; spesso lavorano in gruppo durante le attività, facilitando la collaborazione, la discussione e lo scambio di idee tra di loro.

- La metodologia CLIL: acronimo di Content and Language Integrated Learning, si riferisce a un approccio educativo che promuove la simultanea insegnamento-apprendimento di contenuti disciplinari (come scienze, matematica, storia, ecc.) e della lingua straniera (generalmente l'inglese) all'interno della stessa lezione. Gli insegnanti presentano e insegnano i contenuti disciplinari in una lingua straniera, utilizzando materiali autentici e appropriati per l'età e il livello di competenza linguistica degli studenti.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro Istituto da anni si muove verso la valutazione e l'autovalutazione degli apprendimenti mettendo in relazione tutte le informazioni utili al raggiungimento, da parte di ogni studente, delle competenze globali. Per fare questo utilizza:

- dati provenienti dalle prove comuni annuali d'ingresso, intermedie e finali d'istituto così da poter analizzare l'efficacia dell'azione didattica, adeguare le progettazioni alle esigenze formative che emergono in itinere, certificare gli apprendimenti acquisiti di ciascuno ed osservare il percorso di ogni gruppo classe in orizzontale e verticale;
- dati provenienti da INVALSI (Ente che gestisce il sistema nazionale della valutazione) per la seconda e quinta classe di Scuola primaria e il terzo anno della Scuola secondaria di primo grado;
- il curricolo verticale d'Istituto, integrato dal Curricolo digitale, che andrà sperimentato nei prossimi anni scolastici;
- risultati derivanti, nella Scuola dell'Infanzia, dagli incontri mensili di sezione e di plesso in cui i docenti valutano il lavoro svolto e progettano il successivo;
- le progettazioni bimestrali, in cui le insegnanti di Scuola Primaria, individuano nell'arco temporale di due mesi gli obiettivi da raggiungere e si confrontano sugli strumenti e le metodologie più utili al percorso formativo;



- progettazioni settimanali e Classi Parallele di Scuola Primaria: in tale sede vengono discusse le problematiche della/e classe/i relative alle difficoltà di apprendimento o a necessità di potenziamento dell'apprendimento e quindi concordati i possibili interventi di recupero, potenziamento e riprogettazione del percorso;
- le progettazioni derivanti dai Dipartimenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, che hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. È infatti in sede di Dipartimento disciplinare che i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico- disciplinare;
- stabilire standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali;
- stabilire eventuali collegamenti e attività interdisciplinari;
- questionario di autovalutazione elaborato dal nostro istituto, composto da: questionario per le famiglie, questionario per i docenti, questionario per gli alunni (classe quinta Primaria e terzo anno Scuola Secondaria di Primo Grado), questionario per il personale A. T. A. per poter considerare positività e criticità da parte degli attori di tutta la nostra scuola.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica per:

1. Fornire formazione e supporto costante agli insegnanti sull'uso efficace delle TIC per l'insegnamento e l'apprendimento.



2. Garantire l'accesso alle risorse digitali, piattaforme online, software educativi e contenuti multimediali appropriati per arricchire l'insegnamento e l'apprendimento.
3. Utilizzare strumenti tecnologici per offrire percorsi di apprendimento personalizzati, adattati alle esigenze individuali degli studenti.
4. Utilizzare piattaforme e strumenti online che favoriscano la collaborazione tra studenti, docenti e genitori, migliorando la comunicazione e la condivisione delle risorse educative.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica pertanto prevedono: l'implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in tutte le aule, comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali o Digital Board, il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM o con la Digital Board
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento.

Inoltre si intende implementare l'Istituto di: tablet, PC, materiali multimediali, E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari, software didattici,



laboratori innovativi. La nostra scuola partecipa al progetto "readER", finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, che porta una biblioteca digitale in tutte le scuole del territorio emiliano-romagnolo. ReadER si basa sul servizio MLOL Scuola, che consente a studenti, insegnanti e operatori scolastici di accedere liberamente ai contenuti loro dedicati, per tutta la durata del progetto.

Obiettivo prioritario, grazie anche alle possibilità fornite dal Piano Scuola 4.0, è creare ambienti flessibili e innovativi che possano adattarsi a diverse modalità di apprendimento, incoraggiando la collaborazione, la creatività e la concentrazione: laboratori scientifici, spazi per l'arte, la tecnologia, che consentano agli studenti di esplorare e applicare le loro conoscenze in contesti pratici, che facilitano la collaborazione tra gli studenti e gli insegnanti, incoraggiando la condivisione di idee e la creatività.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: APP-rendimento coinvolgente, interattivo e personalizzato.**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Con i fondi PNRR l'Istituto propone innovazioni didattiche che si riferiscano a cambiamenti introdotti nel modo in cui gli insegnanti insegnano e gli alunni apprendono. Queste innovazioni includono l'uso di tecnologie avanzate, metodi di insegnamento attivo e l'adozione di un approccio più personalizzato all'apprendimento. Le innovazioni didattiche che si vogliono introdurre nell'educazione quotidiana per migliorare l'apprendimento basato sulle competenze e l'esperienza dei bambini e dei ragazzini sono: - apprendimento basato sulle competenze che si concentra sullo sviluppo di abilità pratiche e di pensiero critico; - tecnologia educativa, come ad esempio tablet, computer, software educativo e app, per supportare l'apprendimento e la collaborazione degli studenti; - l'adozione di progetti di apprendimento che coinvolgono gli alunni in attività pratiche e significative, che li aiutano a connettersi con la conoscenza in modo più profondo e duraturo; - insegnamento personalizzato che tiene conto delle esigenze e dei bisogni individuali di ciascuno; - insegnamento a piccoli gruppi che incoraggia la collaborazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e il pensiero critico; - insegnamento interattivo che incoraggia gli alunni a partecipare attivamente alla lezione, ad esempio attraverso domande e risposte, esercizi pratici e discussioni di gruppo. L'Istituto intende realizzare ambienti innovativi che rispondano ad una soluzione ibrida: parte delle aule coinvolte nell'innovazione sarà riorganizzata in modo da destinare agli studenti di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado ambienti diversi, dedicati alle lezioni espressive ed artistiche, e alle lezioni delle materie tecnico-scientifiche. Le aule diventeranno ambienti-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, anche attraverso una diversa destinazione d'uso di spazi ancora poco curati o non adeguatamente allestiti. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su circa 27 aule totali. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento e d'apprendimento innovative e variabili. Acquisiremo nuove tecnologie e arredi; naturalmente partiremo dalle dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: integreremo gli arredi già presenti con tavoli scomponibili e assemblabili, tribunette su ruote, carrelli di servizio e per la ricarica dei pc. Altro elemento di rilievo è la dotazione tecnologica: gli spazi saranno dotati di: isole composte da PC e lavagne interattive, quali le Digital Board, che consentono di organizzare le lezioni sia condividendo le schermate che lavorando con gruppi autonomi, software educativi, giochi didattici e piattaforme di apprendimento online, web-cam e apparecchiature per il suono. Armadietti casellari colorati, sedute componibili, postazioni mobili situate nei corridoi contribuiranno a trasformare anche gli spazi comuni in luoghi apprenditivi, artisticamente decorati e funzionalmente allestiti. L'obiettivo fondamentale sarà quello di incentivare un apprendimento esperienziale, pertanto le attività organizzate prevedono esperienze di lavoro sul campo, giochi di ruolo e simulazioni. Queste innovazioni sono intese a migliorare la qualità dell'educazione ed a renderla più accessibile e rilevante per gli alunni.

Importo del finanziamento

€ 201.194,02

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	27.0	0

● Progetto: Stampa-Trova-Esplora-Migliora

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Vista la recente costruzione di una nuova parte della nostra sede centrale, verrà destinata un'aula-laboratorio all'allestimento di un ambiente specifico per le STEM. Attraverso questo nuovo e innovativo ambiente di apprendimento, si aiuteranno i bambini e i ragazzi ad apprendere attraverso il divertimento, il gioco e il fare. Si svilupperanno le capacità di socializzazione e si rafforzeranno le competenze di apprendimento emotivo, l'alfabetizzazione, ingegneria e programmazione, grazie a una soluzione intuitiva, coinvolgente e altamente flessibile che unisce il mondo fisico e quello digitale. La metodologia didattica innovativa che verrà messa in campo per l'utilizzo degli strumenti digitali acquisiti è l'IBL, un apprendimento basato sull'indagine: nient'altro che il metodo adottato dai ricercatori. Nelle loro "inquiry", ovvero ricerche, gli alunni possono scegliere e delimitare il loro campo d'indagine e la loro domanda di ricerca, a seconda della situazione (es. se si tratta di un problema più o meno noto). L'idea è che ad ogni fase corrisponda il raggiungimento di una competenza necessaria per andare avanti. Nella prima fase, l'alunno deve sentirsi coinvolto in quello che andrà a fare e informarsi per bene su quali siano i suoi compiti (tramite domande, ecc) presso il tutor o l'insegnante. Dopo di che potrà esplorare l'oggetto del proprio lavoro con esperienze il più possibile concrete (raccolgendo dati, appuntando le informazioni ed osservazioni, utilizzando gli strumenti). Poi deve fare il punto della situazione dei dati raccolti, e spiegare a se stesso come possano essere inquadrati per raggiungere i propri obiettivi di ricerca. Solo così potrà produrre un elaborato – da presentare all'insegnante ed alla classe – contenente le proprie conclusioni e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scoperte. Infine, c'è una fase di auto-valutazione del proprio operato- che può essere anche concordata con gli altri alunni, magari in una discussione di gruppo in classe.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

28/11/2021

Data fine prevista

15/04/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	17



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il nostro Istituto intende adottare le seguenti iniziative nell'organizzazione delle attività curricolari ed extracurricolari:

- ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti e degli insegnanti, con particolare attenzione alla capacità di comunicare e risolvere i problemi. La linea di intervento promuove lo sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e intelligente all'educazione digitale. Finalità principale è la creazione di un ecosistema delle competenze digitali, in grado di accelerare la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e dei processi di apprendimento e insegnamento;
- creare ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi, con nuove aule didattiche e laboratori.

La qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento dipende fortemente dalla riqualificazione e dall'innovazione degli ambienti di apprendimento. Le misure sopra presentate hanno l'obiettivo di potenziare la didattica digitale e diffondere l'insegnamento delle discipline STEM e del multilinguismo nei percorsi scolastici dei diversi ordini di scuola.



Aspetti generali

La nostra identità



"A scuola con Gianfranco Zavalloni"

"Il compito della scuola è fornire ai bambini gli strumenti per interpretare e valutare criticamente tutte le informazioni che il mondo offre loro. E l'altro aspetto è quello di farlo insieme, sapendo che le cose si apprendono soprattutto se si fanno proprie." Gianfranco Zavalloni

Il nostro Istituto organizza quotidianamente il percorso dei suoi alunni. Non è un percorso facile, viene pensato e ripensato per garantire al meglio le opportunità a loro adeguate per farli diventare i protagonisti della nostra società. I capisaldi fondanti la nostra offerta formativa riguardano tre ambiti fondamentali per la crescita:

- l'educazione, vista come processo continuo;
- l'istruzione, in vista del proprio futuro;
- la formazione del cittadino.

L'educazione è un fatto che nasce dall'ambiente che sta attorno all'alunno, ma crea un movimento interno, promuove lo sviluppo dell'individuo, il quale segue l'esempio dell'educatore e interiorizza le regole tramandate e concordate dalla propria cultura. È quanto più efficace se viene radicata nell'animo dello studente.

La nostra scuola, come istituzione educativa, tiene conto delle esigenze dell'educando e delle esigenze della società in cui l'alunno è inserito e sarà chiamato ad operare. Pertanto la nostra proposta di educazione oltre che ad ampliare l'azione, a mirare allo sviluppo, a stimolare ad essere autenticamente se stessi, favorisce l'incontro, il rispetto dell'altro e la socializzazione. L'istruzione è un trasmettere, fornisce conoscenze, informa. Diventa utile e approfondita se riesce a rispondere ai



bisogni e agli interessi dell'alunno.

La scuola è una comunità nella quale il bambino prima ed il ragazzino poi, fa esperienza nello scoprire le cose e nella scoperta acquisisce i contenuti disciplinari e diventa competente nel loro utilizzo. L'alunno di fronte al sapere è un apprendista: accanto a lui ci sono figure esperte che lo accompagnano e gli forniscono l'esempio per come agire e poter diventare esperto. Gli si mettono a disposizione gli strumenti utili per lavorare da solo in maniera autonoma. "Lo scopo dell'istruzione è di sviluppare al meglio la personalità, i talenti e le capacità mentali e fisiche del bambino.

L'istruzione deve prepararlo a vivere in maniera responsabile e pacifica, in una società libera, nel rispetto dei diritti degli altri e nel rispetto dell'ambiente" (Adattamento art. 29 "Diritti dei Bambini").

La formazione accoglie l'educazione e l'istruzione, ha bisogno di loro per arricchire la persona, non è la semplice somma delle due attività, le completa e trova nuovi traguardi da raggiungere; garantirà ai giovani gli atteggiamenti, le capacità e le conoscenze essenziali per la loro "... effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economia e sociale del Paese", così come prevede la Carta costituzionale.

Il nostro Istituto mira soprattutto alla formazione di atteggiamenti e di capacità, di competenze, pur impegnandosi a far acquisire le conoscenze essenziali; promuove, come sua essenziale finalità, l'acquisizione della capacità di imparare, la formazione di atteggiamenti, di motivazioni, di interessi, di disponibilità ad apprendere, ad operare, ad agire.

L'Istituto Comprensivo, composto da una scuola dell'infanzia, cinque scuole primarie e due scuole secondarie di primo grado, per un totale di 1250 studenti circa, accoglie nella sua intitolazione il nome di Gianfranco Zavalloni, maestro e Dirigente Scolastico, creativo ed ecologista, appassionato divulgatore della sua visione pedagogica, e nostro "amico". Pertanto alcune nostre scelte educative e formative porteranno avanti l'indirizzo pedagogico della "Pedagogia della lumaca".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF è il piano che il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto dell'I. C. "G. Zavalloni" di Riccione assumono come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, come enunciato nella Legge 107 del 2015, che ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa di durata triennale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BERTAZZONI (IC G. ZAVALLONI)	RNAA81301R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
FONTANELLE - IC G. ZAVALLONI	RNEE813012
RICCIONE PAESE(IC G.ZAVALLONI)	RNEE813023
RICCIONE OVEST(IC G.ZAVALLONI)	RNEE813034
GALLIANO (IC G. ZAVALLONI)	RNEE813045
MARINA CENTRO (IC G.ZAVALLONI)	RNEE813056

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FRATELLI CERVI (IC G.ZAVALLONI)	RNMM813011



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Curricolo di Istituto

I.C. "GIANFRANCO ZAVALLONI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si rimanda al seguente link, dove sono pubblicati i Curricoli verticali per competenze di tutte le discipline.

<https://drive.google.com/drive/folders/1UoQDnGZ1DTJCJWhExDg2vrMzNeQcOsIR?usp=sharing>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza al termine del Ciclo di istruzione: tematica Costituzione.**

L'alunno:

- Acquisisce consapevolezza dell'incidenza della Costituzione nella storia della Repubblica.



- Conosce i principi costituzionali fondamentali della carta costituzionale e la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese.
- Riconosce nella realtà sociale e politica le declinazioni dei concetti di Democrazia, Repubblica e il legame con gli Organi Costituzionali della Repubblica.
- Comprende il ruolo delle organizzazioni internazionali e dei principali organismi di cooperazione internazionale.
- Conosce e fa proprie le norme di comportamenti consapevolmente corretti e responsabili di cittadinanza attiva.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza al termine del Ciclo di istruzione: tematica Sviluppo Sostenibile.**

L'alunno:

- Individua le caratteristiche essenziali delle norme europee e riconoscere le opportunità da esse offerte.
- Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardo di competenza al termine del Ciclo di istruzione: tematica Cittadinanza Digitale.**

L'alunno:

- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.



- Ha consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.
- È in grado di ricercare ed utilizzare immagini e musica royalty free.
- È in grado di costruire e condividere contenuti di conoscenza attraverso alcune web apps, da solo o in gruppo, su indicazioni dei docenti.

· CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Riconoscimento e rispetto dell'identità e diversità altrui.

Primo approccio al testo scritto sulle regole condivise in una comunità. Conversazioni e laboratori con attività di gruppo finalizzate a uno scopo. Giochi di collaborazione con regole strutturate. Laboratori grafico-pittorici e plastici con l'utilizzo di diversi materiali. Giochi linguistici di ascolto e comprensione. Conversazioni, riflessioni, racconti, laboratori finalizzati alla conoscenza dell'altro e di stili e abitudini diversi dai nostri. Conversazioni con scambio di ipotesi. Attività di seriazione e classificazione. Attività di routine e incarichi nella gestione della quotidianità. Giochi finalizzati ai primi concetti di differenza dei materiali (raccolta differenziata). Narrazioni, conversazioni e riflessioni guidate. Percorsi scritti e motori, anche di coding. Percorsi motori dove i simboli regolano azioni e movimenti. Laboratori di costruzione di semplici giochi da tavolo con materiali di recupero. Conversazioni, confronti e rielaborazioni finalizzate a un compito comune. Giochi di lateralizzazione e di orientamento spazio-temporale attraverso supporti digitali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega il curricolo verticale per competenze di Educazione Civica elaborato dal nostro Collegio Docenti.

Allegato:

Curricolo verticale EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "GIANFRANCO ZAVALLONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Scuola Infanzia: Giochi scientifici.**

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita fino ai sei anni l'avvio alle STEM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori;
- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni;
- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni;
- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo;
- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

AREA DI COMPETENZA: ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI.

- Accendere e spegnere i dispositivi in modo corretto.
- Muovere correttamente il mouse e alcuni tasti.
- Riconoscere e aprire icone di suo interesse.
- Utilizzare la funzione touch.

AREA DI COMPETENZA: COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE.

- Visionare immagini, brevi filmati e documentari didattici con la presenza dell'insegnante.



- Raccontare e descrivere ciò che vede sugli schermi.
- Rispettare il proprio turno e lo spazio di attività.
- Eseguire al computer giochi ed esercizi didattici di tipo logico, linguistico, matematico, topologico.

AREA DI COMPETENZA: CREAZIONE DI CONTENUTI DIGITALI.

- Sperimentare semplici programmi di grafica.
- Muovere giocattoli/oggetti utilizzando gli strumenti digitali (PC, tablet).
- Eseguire e inserire comandi in ordine su indicazione dell'insegnante.

○ Azione n° 2: Scuola Primaria: Sperimentare, indagare e riflettere.

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 relativi alla matematica suggeriscono contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, che contribuiscono a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri.

Tenendo conto che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si possono individuare specifici suggerimenti metodologici per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

INSEGNARE ATTRAVERSO L'ESPERIENZA

Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

FAVORIRE LA DIDATTICA INCLUSIVA

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di



punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative.

UTILIZZARE ATTIVITÀ LABORATORIALI

Il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

AREA DI COMPETENZA: ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI

- Utilizzare le principali funzionalità di un programma di videoscrittura (es. scrivere parole e numeri, maiuscole e minuscole, spazio tra una parola e l'altra, andare a capo).
- Effettuare semplici ricerche nel web, con il supporto dell'insegnante.

AREA DI COMPETENZA: COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

- Prendere familiarità con la piattaforma in uso a scuola.
- Praticare il lavoro di gruppo nelle varie discipline, riconoscere i principali ruoli e incarichi nel rispetto degli altri membri del gruppo.



AREA DI COMPETENZA: COSTRUZIONE DI CONTENUTI

- Codificare e decodificare istruzioni date mediante strumenti, materiali e giochi predisposti dall'ins
- Svolgere esercitazioni online su un insieme limitato di comandi.
- Scrivere ed eseguire semplici istruzioni attraverso materiali e strumenti unplugged.

AREA DI COMPETENZA: SICUREZZA

- Utilizzare l'account scolastico per accedere alla piattaforma scolastica, con la guida dell'adulto.
- Discutere di situazioni di rischio che potrebbero capitare a casa/scuola.
- Utilizzare semplici modalità di comunicazione digitale per riflettere sulle emozioni e/o stati d'animo

AREA DI COMPETENZA: RISOLVERE PROBLEMI

- Accendere e spegnere PC, Notebook, tablet.
- Utilizzare il mouse e la tastiera per funzionalità di input.
- Utilizzare un dispositivo digitale o altri strumenti quali la LIM o la Digital Board per alcune attività didattiche, con il supporto dell'insegnante.

○ **Azione n° 3: Scuola Secondaria di primo grado: Creativi e curiosi, critici e autonomi.**

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 relativi alla matematica suggeriscono contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, che contribuiscono a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri.

Tenendo conto che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si possono individuare specifici suggerimenti metodologici per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato.

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali.

- Promuovere la creatività e la curiosità

Nelle discipline STEM il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. La proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

AREA DI COMPETENZA: ALFABETIZZAZIONE SU INFORMAZIONI E DATI



- Ricercare informazioni in base alla consegna del docente o in base alla propria necessità di ricerca.
- Distinguere i principali domini da cui selezionare e ricavare informazioni attendibili ed aggiornate.
- Creare sitografia e bibliografia di ricerche e individuare informazioni.
- Utilizzare le più comuni strategie di ricerca delle informazioni.
- Utilizzare app online per organizzare i siti di interesse.
- Conoscere e utilizzare diversi motori di ricerca.
- Organizzare e archiviare contenuti digitali, anche mediante applicazioni cloud, per utilizzarli e recuperarli per eseguire una ricerca originale e personale.
- Riconoscere e distinguere tra informazioni attendibili e non attendibili e fra fatti, opinioni e teorie (fake news).

AREA DI COMPETENZA: COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE

- Riflettere sulle tracce che un'identità digitale lascia in rete e sui rischi collegati.
- Approfondire le funzioni di condivisione e collaborazione specifiche del sistema cloud della scuola.
- Partecipare ad attività che prevedano scrittura collaborativa, con uso di messaggi/correzioni in documento condiviso, invio tramite classe virtuale.
- Scaricare e condividere un documento creato con app online o sul proprio pc con una persona o un gruppo.
- Organizzare in cartelle i documenti presenti nel cloud o sul proprio device.
- Lavorare individualmente o in gruppo, in presenza o a distanza, in modo sincrono o asincrono, su documenti digitali condivisi creati dal docente o dagli altri studenti.
- Riconoscere e applicare le principali regole di comportamento appropriato per la collaborazione online negli ambienti di apprendimento della scuola.

AREA DI COMPETENZA: COSTRUZIONE DI CONTENUTI

- Lavorare in modalità offline o su piattaforme cloud per realizzare contenuti digitali sulla base di modelli.
- Realizzare un filmato con software o app online come sintesi di vari materiali digitali.
- Scrivere in modalità collaborativa mediante app di scrittura online.
- Utilizzare ambienti per sperimentare algoritmi.
- Sperimentare semplici applicazioni robotiche.

AREA DI COMPETENZA: SICUREZZA

- Proteggere le informazioni, i dati e i contenuti sulla piattaforma per l'apprendimento digitale della propria scuola.
- Scegliere il modo più appropriato per proteggere i propri dati personali.
- Conoscere e individuare diversi rischi e minacce nell'accedere alla piattaforma per l'apprendimento digitale della propria scuola e sa applicare misure per evitarli.



- Distinguere contenuti digitali appropriati o non appropriati da condividere sulla piattaforma digitale della propria scuola, in modo tale da non danneggiare la propria privacy e quella dei propri compagni di classe.
- Conoscere che cos'è e come si crea l'identità digitale personale.

AREA DI COMPETENZA: RISOLVERE PROBLEMI

- Nell'ambito di tutte le discipline e in modo trasversale, utilizzare nell'attività didattica quotidiana i PC della scuola e/o dispositivi mobili, della scuola o personali.
- Nelle attività comuni di ricerca in rete o produzione di contenuti digitali, risolvere problemi riguardanti la produzione, l'archiviazione e la condivisione del materiale con gli altri membri del gruppo.
- Selezionare l'applicazione più adatta per lo scopo.
- Costruire esperienze di gaming: trovare e condividere strategie e soluzioni in esperienze di gaming come le escape room.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "GIANFRANCO ZAVALLONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: conoscenza di sé.**

L'alunno opera con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto sociale e culturale, sapendosi informare e tenendo conto di interessi e potenzialità personali. Costruisce il suo progetto di vita realistico, sostenuto da valori e aspettative socialmente condivisibili.

Gli obiettivi specifici sono:

- conoscenza di se stessi, delle proprie passioni, dei propri sogni, desideri e progetti;
- consapevolezza del proprio modo di studiare e di organizzare il lavoro scolastico.

Le attività previste sono:

- La mia carta d'identità: descrivere se stesso.
- Questionario autoconoscitivo relativo agli interessi.
- Autoritratto per la carta d'identità.
- Uscite nel territorio per approfondire il metodo di studio.
- Introduzione al metodo scientifico.
- Test motori per conoscere il proprio corpo.
- Organizzazione del metodo di studio.



- Circle time sulle emozioni.
- Definire un circuito di tonificazione.
- Rapporto con la natura e rispetto degli esseri viventi.
- Interviste in Lingua.
- Ascoltare e interpretare brani musicali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: empatia.**

Questo percorso investe il processo globale di crescita della persona, aiutando lo studente a crescere e maturare, perché possa realizzare integralmente se stesso, potenziando le sue capacità per inserirsi in modo attivo ed empatico nell'attuale società in rapida trasformazione; in modo tale da poter collaborare e integrarsi anche nei gruppi di lavoro.



Gli obiettivi specifici sono:

- Conoscenza dei cambiamenti della persona di fronte al mondo che ci circonda;
- consapevolezza degli interessi altrui, delle attitudini e capacità.

Le attività saranno:

- Letture che stimolano la riflessione sulla persona.
- Questionari sulle attitudini e capacità: riflessioni nel gruppo.
- Analisi dei cambiamenti: come siamo e come eravamo, come mi vedo io e come mi vedono gli altri.
- La biografia.
- Life Skills.
- Writing e Reading.
- Reportage sui cambiamenti del mondo che ci circonda e della loro influenza sulla personalità.
- Progetti di ecologia.
- Laboratori di tutela del territorio.
- Lettura degli articoli di giornale.
- Laboratori espressivi.
- Educazione alimentare.
- Guida alla conoscenza delle problematiche giovanili ...
- Laboratori di orientamento con gli alunni di classe 5° di Scuola primaria.
- Organizzazione dell'Open Day.
- Uscite didattiche nel territorio:
- Mostra degli elaborati di arte.
- Attività sportive.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: il mio futuro.

In questo percorso si vogliono sviluppare negli studenti le capacità progettuali al fine di operare una scelta consapevole e combattere il fenomeno della dispersione scolastica.

Gli obiettivi specifici sono:

- Conoscenza del grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità;
- consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali, per essere artefici del proprio progetto di vita.

Le attività saranno:

- incontri di orientamento con la psicologa di Istituto.
- Life skills.
- Writing e speaking.
- Uscite didattiche.



- Mostra di fine anno di arte.
- Laboratori di conversazione con madrelingua.
- Laboratori di recupero.
- Laboratori di potenziamento.
- Progetti sportivi.
- Analisi delle offerte formative delle diverse scuole di secondo grado.
- Colloqui con le famiglie e consegna del consiglio orientativo.
- Attivazione dello sportello di orientamento, con alcuni docenti interni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Lettura

Il Progetto Lettura festeggia il suo ventottesimo compleanno: nato e cresciuto nell'allora Circolo Didattico, è diventato maturo e maggiorenne nell'Istituto Comprensivo n. 2 ed ora assume una nuova direzione nell'Istituto Comprensivo "Gianfranco Zavalloni". Il suo percorso si basa ed è finalizzato alla lettura. La lettura è uno strumento insostituibile per l'apprendimento e per lo sviluppo della creatività e della fantasia, una risorsa per dialogare con se stesso e con il mondo, per misurarsi con gli altri, per conoscere realtà complesse quanto affascinanti. "Non si può insegnare l'amore per la lettura, ma si può rendere piacevole, coinvolgente e significativa l'esperienza del leggere, offrendo una serie di opportunità educative diversificate, creando un'atmosfera stimolante e condizioni ambientali e affettive positive in modo da soddisfare interessi e curiosità dei lettori" (A.A.V.V., Il vizio di leggere, Liguori ed.). La lettura mira a presentare libri, a diventare un'esca, ma viene fatta anche per fornire la testimonianza di adulto lettore e nella consapevolezza che si legge ad alta voce perché attraverso la mediazione emotiva dell'adulto diventa molto più naturale stabilire legami educativi. Inoltre la lettura diventa uno strumento per lavorare su tematiche differenti in ogni anno scolastico. Quest'anno il Progetto Lettura, progetto di Istituto, ha scelto come pista di approfondimento la pedagogia di Gianfranco Zavalloni: "Molto spesso, in questi ultimi tempi, ci si ritrova a riflettere e a discutere sul problema dei diritti dei bambini e delle bambine. La prima cosa che generalmente io faccio, quando affronto questi temi, è quella di mettermi nei panni dei bambini e delle bambine. Credo infatti che sia importante fare memoria, cioè ripensarci noi bambini, ripensare a quando noi eravamo bambini e bambine." Si organizzano: laboratori creativi e di stimolo alla lettura, corsi di formazione per i docenti e serate educative per le famiglie. Rimane la buona prassi della lettura ad alta voce. In occasione della conclusione annuale del Progetto si organizza una mostra documentativa presso la Biblioteca di Riccione, con i prodotti e le spiegazioni forniti dai plessi dell'Istituto.

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni in ogni ordine di scuola.

Traguardo

Riportare gli esiti delle prove standardizzate dell'istituto nel suo complesso a risultati in linea o superiori rispetto ai parametri di riferimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.

Risultati attesi

- Incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro - Produzione scritta da parte degli alunni - Promozione delle competenze interdisciplinari - Attivazione di comportamenti collaborativi e cooperativi all'interno del gruppo - Lezioni aperte legate al libro - Apprezzare il servizio della Biblioteca cittadina - Implementazione patrimonio librario dei vari plessi

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● Progetti ambientali

I progetti proposti partono da una conoscenza dell'ambiente, dei suoi elementi, dei suoi meccanismi regolatori per poi giungere a sottolineare il ruolo dell'uomo come fattore modificatore dell'ambiente per poter comprendere quali comportamenti adottare per rendere più sostenibile il nostro stile di vita. L'esperto effettua le sue lezioni in aula e porta i suoi strumenti scientifici, poi si effettua un'uscita nell'ambiente prescelto. I percorsi di educazione ambientale sono proposti da: Osservatorio naturalistico Valmarecchia, Fondazione Cetacea e Atlantide, Club Nautico La Saviolina, Il Millepiedi WWF, Riserva Naturale di Onferno, Guardie Ecologiche volontarie, Hera (Progetti "La macchina del mondo"), "Romagna Acque", "Ass. Salvaguardia del Fratino".

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.

Risultati attesi

- Sensibilizzazione degli alunni e delle famiglie sulle tematiche ambientali. - Apprendere le



buone prassi sulla tutela dell'ambiente circostante e non. - Rispettare l'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Potenziamento Lingua Inglese

“GIOCHIAMO ALLA LINGUA INGLESE”, promuove l'approccio con una lingua diversa dalla propria, scoprire attraverso il gioco semplici parole d'uso comune in Lingua Inglese, a cura dell'Associazione “British School”. DESTINATARI: alunni scuola dell'infanzia. MADRELINGUA INGLESE: Nelle classi 5^a Scuola Primaria, Inglese dalla Madrelingua per 5 incontri, secondo modalità di apprendimento legate al gioco: sviluppare le abilità di comprensione e produzione in Lingua inglese. a cura dell'Associazione “British School”. CORSO CON MADRELINGUA INGLESE: Lo scopo del progetto è di fornire agli studenti un contatto diretto con un docente madrelingua inglese in un contesto reale interattivo. L'esperta propone ad ogni lezione argomenti di cultura e civiltà dei Paesi anglofoni, brainstorming lessicali, situazioni interattive – relazionali secondo i livelli dei discenti, a cura dell'Associazione “British School”. DESTINATARI: alunni di classe 2^a e 3^a Scuola secondaria di primo grado. Certificazione Ket: per gli alunni di classe 3^a Scuola secondaria di primo grado, a cura dell'Associazione “British School”.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni in ogni ordine di scuola.

Traguardo

Riportare gli esiti delle prove standardizzate dell'istituto nel suo complesso a risultati in linea o superiori rispetto ai parametri di riferimento.



Risultati attesi

- Raggiungere, attraverso l'uso della Lingua Straniera, la consapevolezza dell'importanza di poter comunicare in una situazione di realtà. - Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera. - Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli. - Mettere in atto comportamenti volti all'autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi nell'ambito comunicativo. - Saper interagire in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana attraverso la Lingua Straniera. - Essere in grado di comprendere le persone che conversano e mettono a disposizione la propria storia personale (scuola, famiglia, tradizioni) e la propria esperienza, attraverso una Lingua Straniera. - Essere in grado di comprendere le informazioni fornite dall'interlocutore. - Utilizzare le conoscenze acquisite sulla morfologia e il lessico della Lingua Straniera. - Essere in grado di acquisire una certa "fluency", verso le abilità di "speaking" e "listening".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Ogni musica è un gioco

Ogni musica è un gioco è UN METODO, approfondito, che poggia su solide basi teoriche prendendo spunto dalle più efficaci correnti pedagogiche in campo musicale (Dalcroze, Willems, Orff, Cremaschi). Il metodo ha tra le sue caratteristiche la flessibilità e la duttilità. Si può adattare quindi di volta in volta alle esigenze dei soggetti coinvolti, fatta salva la coerenza con i fondamenti teorici. Fondamenta metodologiche del lavoro proposto sono: • L'utilizzo della dimensione corporea • La consapevolezza di se (intendendo i destinatari dei progetti) e delle proprie capacità • Una visione epistemologica dell'educazione e dell'educazione musicale • La dimensione ludica dell'educare..... ("i bambini fanno tutto giocando ma non fanno nulla per gioco") • Approccio al "music child" che è dentro ogni persona • L'accettazione incondizionata dell'alunno e/o delle persone con le quali ci si accinge a lavorare con conseguente flessibilità in ordine ai tempi, ai metodi ed agli obiettivi • Il ritmo come strumento di ordine dentro e fuori di sé • La prassi come essenziale propedeutica alla teoria • L'ascolto come elemento fondamentale per la qualità della vita: ascoltare, ascoltarsi, essere ascoltati • L'importanza della voce e della



corretta educazione vocale • Ricerca di Eufonia Eutonia Euritmia E' rivolto alle classi prime e seconde di Scuola primaria, ed alla sezione di Scuola dell'Infanzia.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.

Risultati attesi

• Coltivare la musicalità del bambino, in ogni sua sfumatura esaltandone le potenzialità e colmandone le lacune e le difficoltà • Creare un "ambiente" nel quale questa musicalità si possa radicare ed espandere • Utilizzare le molteplici possibilità dell'educazione musicale per favorire lo sviluppo integrato e armonico del bambino

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Leggere in Biblioteca

La Biblioteca di Riccione organizza progetti "Leggere in Biblioteca" gestiti dall'Associazione "Equilibri". "Segni e sogni" per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, sono le storie con le figure,



storie illustrate, storie che sono raccontate dalla voce di una narratrice e dalla musica eseguita dal vivo da un musicista polistrumentista. Al termine dell'incontro verranno consegnati dei libri per continuare in sezione la lettura o altre attività "Il Grande Gioco dei Libri" per gli alunni di 3° e 4° Scuola Primaria, vengono consegnati dei libri dalla biblioteca e organizzate gare di lettura e uno "speciale" gioco dell'oca finale. "Book Advisor" per la Scuola Secondaria di 1° Grado, classi seconda, un percorso bibliografico, il cui fondamento è il dialogo tra i ragazzi; verranno consegnati libri, letti e commentati anche sulla piattaforma digitale "Padlet". "Narrascienza": leggere la scienza è una proposta che Equilibri propone attraverso una serie di percorsi tematici; la bibliografia consegnata alla classe riguarda libri di approfondimento scientifico. Si concluderà il Progetto con un esperimento. I destinatari sono gli alunni di Scuola Primaria e le classi 2° della Scuola secondaria di primo grado.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni in ogni ordine di scuola.

Traguardo

Riportare gli esiti delle prove standardizzate dell'istituto nel suo complesso a risultati in linea o superiori rispetto ai parametri di riferimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo



Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.

Risultati attesi

- Promuovere il piacere della lettura attraverso la scoperta dei libri. - Acquisire criteri di scelta dei libri, seguendo i propri interessi e la propria curiosità. - Condividere il patrimonio bibliotecario con l'intera comunità scolastica. - Arricchire il linguaggio in quanto strumento privilegiato di mediazione tra azione e pensiero. - Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione e riflessione. - Conoscere e valorizzare, tramite la classificazione, l'incontro con autori, illustratori ed editori, il complesso processo lavorativo che porta alla realizzazione di un libro. - Sviluppare la capacità di "saper fare" e "saper dire". - Collaborare in attività di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● "Tra storia e archeologia, tra geografia e ambienti, tra arte e artisti ..."

Si effettueranno progetti di valenza storico - geografica ed artistica, alla scoperta del nostro territorio e per approfondire diverse tematiche proposte dagli esperti del Museo del Territorio e dei musei dei Comuni circostanti. Presso il Museo del Territorio sarà possibile anche trascorrere "Una notte al museo", effettuando una serie di laboratori ed esperienze indimenticabili.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e



relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.

Risultati attesi

- Conoscere il patrimonio archeologico del territorio per acquisire coscienza delle proprie radici storiche. - Promuovere la capacità di lettura, comprensione e analisi del contesto storico, geografico e artistico del territorio. - Acquisire e sviluppare capacità attraverso laboratori, visite e approfondimenti monografici. - Sviluppare capacità progettuali. - Favorire il lavoro di gruppo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Tanti progetti per l'INCLUSIONE

LABORATORI di ALFABETIZZAZIONE, RECUPERO e SUPPORTO ALLO STUDIO. Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado possono recuperare le abilità di base ed i contenuti trattati per promuovere l'autostima dell'alunno e per migliorare l'apprendimento dei contenuti più complessi. I corsi di recupero riguardano l'italiano, la matematica e le lingue straniere con gli insegnanti della scuola. L'alfabetizzazione attraverso l'arte: l'Arte, la Storia dell'arte e la Musica, diventano il mezzo attraverso cui l'alunno impara, con una didattica personalizzata e partecipativa, il lessico e le espressioni verbali di base della lingua italiana; coerentemente con le teorie del curriculum a spirale, le frasi saranno proposte dal modo più semplice a quello più complesso. (Per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, si utilizzano anche le ore del potenziamento). Si organizzeranno laboratori di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, per gli alunni di Scuola primaria e Secondaria di primo grado, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori



culturali. Insegnanti volontari della Croce Rossa offriranno il loro servizio per supportare alcuni alunni, in orario scolastico, nel recupero per determinate competenze di base. PROGETTI a cura di "Cuore 21" per alcune classi dei tre ordini di scuola: si propone di rispondere al bisogno di favorire esperienze di inclusione, aggregazione e socializzazione delle classi, dove il corpo e la consapevolezza di sé, il rapporto con l'altro vengono valorizzati. Il tentativo è di fornire ai partecipanti gli strumenti per migliorare il rapporto con l'altro, per imparare ad allargare l'ambito delle proprie relazioni, nonché imparare ad apprezzare le risorse di tutti, nella convinzione che una buona conoscenza sia il miglior modo per capire la differenza e la ricchezza di ciascuno come persona. Questi progetti vogliono costruire un percorso di natura corporea all'interno del quale si aprono prospettive di crescita e maturazione personale che portano a scoprire nuove capacità e abilità di sé e dell'altro. IL CLUB DEI PICCOLI LETTORI: per piccoli gruppi con alunni disabili, di Scuola secondaria di primo grado si prevedono attività di integrazione attraverso la lettura condivisa ed attività ad essa inerenti. MUSIC ESPRESSION DANCE: per gli alunni di Scuola secondaria di primo grado, si prevedono attività in piccolo gruppo per l'inclusione di alunni con disabilità, di ascolto e formazione di esperienze musicali. IN STRADA VERSO LA SCOPERTA DELL'EURO: per gli alunni della Scuola secondaria di primo grado. Inizialmente il progetto verrà presentato agli alunni, che saranno formati in materia di educazione civica e matematica, con particolari riferimenti sia al codice stradale che all'utilizzo dell'euro. Successivamente si programmeranno le uscite didattiche in cui gli alunni verranno condotti verso una struttura ristorativa (bar) con particolare attenzione al rispetto delle regole della strada (visualizzazione della strada e dei cartelli, utilizzo del marciapiede, attraversamento pedonale, ecc.), della socializzazione ed attenzione al prossimo, dell'utilizzo e consapevolezza dei soldi che si hanno a disposizione per poter acquistare un prodotto all'interno del locale selezionato per l'attività. ROBOT VALLEY: per due classi di Scuola primaria, è un'iniziativa congiunta del Centro Regionale Ausili dell'Ausl di Bologna e dei Centro Territoriale di Rimini, per la formazione di una rete di scuole attive anche a livello regionale interessate all'utilizzo della robotica sociale al fine di promuovere una didattica innovativa e inclusiva. Il "robot sociale" è un robot in grado di riprodurre comportamenti verbali, non verbali ed emotivi tipici degli esseri viventi al fine di coinvolgere le persone in una relazione sociale. "SULL'ITALIANO NON SI TORNA INDIETRO": attività di alfabetizzazione e supporto allo studio per gli alunni di origine straniera, che mostrano evidenti difficoltà di scolarizzazione. Queste attività sono svolte da docenti interni ed esterni, specializzati nella didattica dell'italiano come Lingua 2. P.I.P.P.I.= Ha come finalità la costruzione di un'alleanza tra tutte le persone coinvolte nella crescita dei bambini vulnerabili per aiutarli sostenendo anche i loro genitori nello svolgere le proprie funzioni educative. Famiglia, educatori e operatori progettano insieme cambiamenti necessari per migliorare le condizioni di vita del bambino. Il partenariato conta di tre azioni: presentazione a tutti gli istituti del programma P.I.P.P.I. Formazione docenti e Sportello di consulenza sociale. "Percorsi



formativi per alunni con con DSA e/o BES": sull'utilizzo degli strumenti compensativi, sull'organizzazione e sullo studio autonomo. Sono tenuti da psicologi specializzati in psicopatologia e disturbi dell'apprendimento in età evolutiva. Il progetto si articola in più fasi e percorsi che coinvolgono il bambino, la famiglia e la scuola con lo scopo di costruire una relazione educativa caratterizzata da scambio, alleanza e dialogo. La stretta collaborazione potrà definire e assegnare ad ognuno il proprio ruolo, nel rispetto del bambino e in un percorso verso l'autonomia. Appare quindi importante che i genitori assumano un ruolo educante che consenta al bambino di sperimentare in autonomia come affrontare lo studio, la scuola e l'apprendimento in generale. In collaborazione con l'UST di Rimini vengono richiesti annualmente SUSSIDI e AUSILI per gli alunni con legge 104. ISTRUZIONE PARENTALE: I genitori o gli esercenti la potestà parentale, che intendono provvedere in proprio all'istruzione di minori soggetti all'obbligo di istruzione, devono rilasciare al dirigente scolastico della scuola viciniora un'apposita dichiarazione, da rinnovare anno per anno, circa il possesso della "capacità tecnica o economica" per provvedervi. Il dirigente scolastico ha il dovere di accertarne la fondatezza. A garanzia dell'assolvimento del dovere all'istruzione, il minore è tenuto a sostenere un esame di idoneità all'anno scolastico successivo. Istruzione Domiciliare/Ospedaliera: nel piano degli interventi per lo sviluppo dell'offerta formativa, il nostro Istituto – qualora se ne presentasse l'esigenza – è in grado di attivare il progetto di istruzione domiciliare. Il servizio verrà attivato per gli studenti impediti alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa della malattia e sottoposti a cicli di cura periodici e sarà finalizzato ad assicurare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza. "GIOCO E STUDIO CON TE" è invece un progetto di istruzione domiciliare rivolto a bambini ospedalizzati o con gravi patologie, che non possono frequentare la scuola per lunghi periodi. Il servizio, integrato e coordinato con personale sanitario adeguato, garantisce la presa in carico globale del minore malato e offre significative opportunità, tra cui: □ - garanzia contestuale del diritto allo studio e diritto alla salute; □ - sinergia del progetto educativo con quello terapeutico; □ - continua ed efficace comunicazione tra il ragazzo in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni); □ - arricchimento ed integrazione dell'insegnamento domiciliare; □ - formazione e quindi incremento della professionalità di tutti i docenti che operano o intendono operare in situazioni di "scuola fuori della scuola"; □ - aggiornamento integrato dei docenti, degli alunni, del personale sanitario.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni in ogni ordine di scuola.

Traguardo

Riportare gli esiti delle prove standardizzate dell'istituto nel suo complesso a risultati in linea o superiori rispetto ai parametri di riferimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.

Risultati attesi

Questa Istituzione Scolastica intende consolidare il percorso avviato, volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, all'acquisizione delle competenze spendibili sia nella vita quotidiana che nella formazione di una personalità, in grado di raggiungere possibili e auspicati gradi massimi di autonomia dell'alunno. I risultati attesi: - Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture. - Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere. - Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità. - Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro. - Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili. - Migliorare il livello di autonomia degli alunni. - Migliorare la motivazione all'apprendimento. - Recuperare e consolidare le abilità di



comunicazione. – Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti. – Recuperare e potenziare le abilità nei vari ambiti. – Favorire i processi di attenzione e di concentrazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Esterno

● Accoglienza e continuità

La Scuola dell'infanzia e la classe 4^a di Scuola Primaria portano avanti laboratori in continuità con la sezione dell'Infanzia interessata. Gli insegnanti della scuola secondaria di 1° grado svolgono attività di accoglienza che si declina in due momenti distinti: il primo consiste nella visita delle classi quinte alla scuola secondaria di 1° grado e saranno previste alcune attività di simulazione di una lezione (un laboratorio di pittura in Via Alghero e laboratori creativi in Via Ionio, assistere a lezioni in Lingua ...); il secondo, previsto all'inizio dell'anno scolastico successivo, si articola in una serie di attività di accoglienza che interesseranno le prime due settimane di lezione. Inoltre, poiché la scuola secondaria di 1° grado è l'anello di congiunzione tra la scuola primaria e quella secondaria di 2° grado, il piano d'intervento del nostro Istituto prevede il raccordo anche con quest'ultima. "Riminirete": progetto in rete con gli Istituti della Provincia per la raccolta delle valutazioni degli apprendimenti degli studenti, affinché si possano effettuare: rilevazioni statistiche e correlazioni in continuità con i passaggi degli ordini scolastici.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni in ogni ordine di scuola.



Traguardo

Riportare gli esiti delle prove standardizzate dell'istituto nel suo complesso a risultati in linea o superiori rispetto ai parametri di riferimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.

Risultati attesi

Il progetto "Accoglienza e continuità" elaborato dal nostro Istituto nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire percorsi didattici per favorire una graduale conoscenza del "nuovo" e per evitare un brusco passaggio al cambio di ogni ordine di scuola: - garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola; - prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. Le attività previste nel progetto sono volte a perseguire i seguenti risultati: - favorire l'integrazione nella scuola di ordine superiore ed implementare la fase di accoglienza; - trovare ed esprimere forme di collaborazione tra docenti di Scuola Primaria e Scuola secondaria coinvolti nel passaggio degli alunni tra i tre ordini di scuola; - organizzare momenti di confronto e di collaborazione efficace all'individualizzazione e realizzazione di criteri valutativi che riguardano l'alunno nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; - organizzare momenti di collaborazione e di confronto tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per la miglior formazione delle future classi prime; - promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo, che permettano una scelta consapevole del proprio futuro; - coinvolgere i genitori per una scelta consapevole e coerente con le indicazioni fornite dalla scuola: consiglio orientativo per le classi terze; - attivare il processo di scelta e favorire l'accordo tra aspettativa e realtà.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Orientamento

Al terzo anno della Scuola secondaria di primo grado, l'orientamento alla scelta, prevede interventi di consolidamento delle conoscenze disciplinari di base, di rafforzamento delle capacità e delle competenze per favorire il successo formativo, fondamento della formazione orientativa e professionale, mirata alla scelta. Si promuovono inoltre iniziative di informazione sul mondo del lavoro, sulle prospettive occupazionali, presenti nel territorio, per la scelta del percorso formativo successivo ed il progetto con il C.N.A.: ci saranno tre incontri per classe sul raccordo scuola - impresa. Interventi della psicologa della scuola F. Crovasce nelle classi terze ed una serata formativa per i genitori. Nel mese di dicembre ogni Consiglio di Classe elabora una scheda che contiene le osservazioni sulle attitudini specifiche di ogni singolo allievo e fornisce all'alunno e alla sua famiglia il consiglio orientativo. Inoltre si attiva lo Sportello per l'orientamento a cura di alcuni docenti interni, per aiutare gli studenti indecisi verso una scelta consapevole.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.



Risultati attesi

□ - Riflettere sulle caratteristiche dell'età adolescenziale □ - Analizzare i desideri e le aspirazioni professionali □ - Riconoscere gli interessi e le attitudini individuali □ - Riuscire ad immaginare il proprio futuro

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Scuola - Famiglia: iniziative formative - informative e feste

SERATE o POMERIGGI educativi e formativi: l'Istituto organizza serate o pomeriggi per i genitori dei nostri alunni che approfondiscono tematiche di interesse attuale e comune riguardanti i bambini e gli adolescenti. Sono tenuti da esperti formatori e psicologi del nostro territorio.

FESTE e celebrazioni: ogni plesso organizza, in accordo con le famiglie, le feste di Natale (il Plesso di Riccione Paese si esibirà nel teatro cittadino o limitrofo), feste di fine anno scolastico, la festa per la mostra del Progetto Lettura in biblioteca, inaugurazione della mostra al Castello degli Agolanti, al fine di trascorrere momenti collaborativi e di scambio relazionale in un clima sereno, con la partecipazione e collaborazione del personale scolastico, alunni e delle loro famiglie.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al



pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.

Risultati attesi

- Riproporre l'educazione scolastica e genitoriale come strumento di formazione.
- Collegare tra di loro le due principali agenzie educative.
- Coscientizzare docenti e genitori della loro dignità educativa.
- Instaurare una cultura delle relazioni scuola famiglia fondata sull'atteggiamento di reciprocità culturale.
- Individuare le specifiche competenze di scuola e famiglia.
- Promuovere la professionalità genitoriale che sottende ogni azione di educazione e formazione.
- Creare reti di genitorialità diffusa.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Pedibus

Progetto nato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la locale Polizia Locale. Aderendo a questa iniziativa di forte senso educativo, i bambini potranno recarsi a scuola a piedi in gruppi accompagnati da alcuni genitori volontari percorrendo itinerari predeterminati e posti in sicurezza. Si ha l'obiettivo di: far vivere la città ai bambini favorendo le loro esigenze di autonomia, anche recandosi a scuola a piedi con l'aiuto di alcuni genitori; regalare la possibilità agli alunni di osservare il proprio quartiere da un punto di vista tanto privilegiato quanto insolito per loro come le vie da percorrere a piedi; favorire atteggiamenti responsabili e rispettosi di luoghi e spazi comuni.

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.

Risultati attesi

– Rafforzare il benessere psico-fisico sviluppando sin dall'infanzia il piacere del camminare e creare così le condizioni perché diventi un'abitudine da mantenersi anche in età adulta. – Rafforzare il legame con la propria città imparando a conoscerla meglio, scoprendo ogni giorno nuovi aspetti e piccoli cambiamenti. – Rendere indipendenti i bambini nella percorrenza del tragitto casa scuola a piedi sviluppando il senso di orientamento e la giusta percezione dei pericoli. – Ampliare l'autonomia dei bambini nel muoversi all'interno della città per raggiungere in seguito anche i luoghi delle loro attività pomeridiane. – Fertilizzare lo scambio delle relazioni umane che si sviluppano con la pratica dell'incontro e del tragitto condiviso. – Sostenere il ripopolamento degli spazi della città soprattutto da parte di bambini e anziani. – Rafforzare comportamenti responsabili nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente. – Ridurre l'uso dell'auto privata e, di conseguenza, dell'invadenza del traffico e dell'inquinamento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Educazione alla legalità

Il progetto nasce dal protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e la Polizia di Stato della



Questura di Rimini. Intende favorire lo sviluppo e la coscienza di comportamenti civili e responsabili, evidenziare che le regole, oltre a essere spontanee, utili e condivise, sono necessarie, far comprendere la differenza tra "legali" ed "illeghi". In programma si ha un ciclo di incontri nella Scuola Secondaria di 1° Grado. Alcune associazioni che collaborano con VolontaRimini organizzano laboratori e incontri formativi di educazione ai media nelle scuole rivolti a bambini, adolescenti e adulti. Queste attività sono finalizzate a promuovere un uso critico e consapevole dei mezzi di comunicazione, come giornali, TV, internet, cellulari. Percorsi per l'uso consapevole dei media e la prevenzione del cyberbullismo. "Bullismo e Cyberbullismo" Il cyberbullismo coinvolge sempre più spesso adolescenti e pre-adolescenti. Diventa quindi fondamentale per le figure educative (genitori ed insegnanti) imparare a conoscere a fondo il fenomeno, approfondendone gli aspetti psicologici e l'impatto che le nuove tecnologie hanno sui giovani e trovare gli strumenti per educare i ragazzi ad un maggior senso di responsabilità e ad un corretto utilizzo del web. Quindi si prevedono corsi di formazione e conferenze organizzate per queste figure educative: - Digital R(evolution) dell'AUSL, per le classi prime Secondaria di primo grado= promuovere e garantire la salute e il benessere dei giovani studenti attraverso un dialogo dinamico e partecipato sul tema del web e degli stili di comportamento e di consumo connessi ad esso. - Serate con i genitori ed interventi nelle classi a cura della dottoressa Crovasce sul medesimo argomento. - Visita al Comando dei Carabinieri del territorio da parte di alcune classi della Scuola secondaria di primo grado.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.



Risultati attesi

□ - Creare le condizioni per un cambiamento culturale che affermi il giusto valore per il rispetto delle regole come strumento. □ - Promuovere lo sviluppo di un sistema valoriale fondato sull'etica della responsabilità e della legalità. □ - Favorire le dinamiche di comunicazione e la capacità di dialogo tra i ragazzi. □ - Ascoltare più punti di vista sullo stesso argomento e consentire un confronto attivo. □ - Attivare un dialogo, nel rispetto delle reciproche funzioni, tra la scuola, la società e le istituzioni. □ - Promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei servizi presenti nel territorio per la tutela della legalità e del contrasto alla violenza. □ - Aumentare il senso di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e di partecipazione e solidarietà. □ - Promuovere una positiva e realistica immagine di sé e facilitare l'instaurarsi di rapporti gratificanti con gli altri, promuovendo al contempo un maggior senso di cooperazione e solidarietà. □ - Aumentare la consapevolezza della differenza tra comportamento legale e illegale. □ - Prevenire la diffusione del fenomeno "bullismo", "cyberbullismo" e "violenza".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Sport a scuola

I progetti, che coinvolgono lo sport durante l'orario curricolare, contribuiscono alla promozione della pratica motoria e sportiva da intendersi innanzitutto come esperienza di vita e potenziano l'incidenza formativa degli interventi didattici centrati sul corpo, movimento e pratica ludico-sportiva, progettati in ambito scolastico, mediante attività condotte in compresenza tra Insegnante di classe e Insegnante di Educazione Fisica. Per i bambini della Scuola dell'Infanzia prosegue "Amico Sport", con l'esperto della Polisportiva di Riccione. Per le prime classi di Scuola primaria si ha il progetto: "Scuola Attiva Kids", dove un tutor del Coni, in compresenza con l'insegnante curricolare, svolgerà attività sportive. Inoltre il progetto arricchisce la scuola e gli insegnanti con materiali didattici e formativi. Per le altre classi di Scuola Primaria è previsto l'insegnante specializzato di Educazione Fisica. Per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado sono previsti progetti sportivi inerenti all'avvicinamento dei ragazzi a diverse discipline sportive, quali Danza, lo Squash, il Tennis, Pallavolo, grazie all'intervento di esperti del Progetto



del Miur: "Scuola Attiva Junior". Con il progetto: "Il Triathlon entra nelle scuole" si unisce la sana pratica sportiva con un corretto stile di vita in una didattica più esperienziale. Si istituirà al pomeriggio un gruppo sportivo per l'allenamento ai Giochi Sportivi Studenteschi.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.

Risultati attesi

– Rappresentare un'opportunità per mantenere sempre più viva la motivazione allo sport, favorendo l'assunzione di corretti stili di vita. – Sperimentare una pluralità di esperienze che permettano di veicolare i valori educativi dello sport. – Comprendere il valore delle regole e l'importanza di rispettarle (fair – play). – Contribuire alla crescita armonica, non solo fisica, ma anche emotiva e sociale del bambino. – Realizzare giochi sportivi di fine anno scolastico per dare piena dignità allo sport come strumento al servizio del corretto ed equilibrato sviluppo della persona.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Settimana Zavalloniana

Durante la prima settimana di febbraio, al termine delle attività del primo quadrimestre, sono previste: attività di recupero curricolare, attività di potenziamento e approfondimento curricolare, attività di ampliamento dell'offerta formativa, uscite didattiche, durante il normale orario di lezione; sono sospese verifiche scritte e orali.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni in ogni ordine di scuola.

Traguardo

Riportare gli esiti delle prove standardizzate dell'istituto nel suo complesso a risultati in linea o superiori rispetto ai parametri di riferimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.



Risultati attesi

- Offrire occasioni di incontro tra docenti, genitori, alunni e territorio attraverso eventi, manifestazioni, iniziative, uscite didattiche, ecc. rafforzando la collaborazione e un clima di fiducia reciproca. - Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nell'ambiente scolastico. - Favorire la costruzione di significativi rapporti di socializzazione, collaborazione, aiuto e rispetto reciproco. - Migliorare le azioni nel campo della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti, guardando alla diversità come ad un'effettiva risorsa per tutta la comunità educativa. - Ampliare le opportunità formative e laboratoriali. - Consentire processi di apprendimento diversificati anche mediante strumenti e linguaggi alternativi. - Potenziare e recuperare le capacità linguistiche, espressive e logiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Progetti Beni Culturali, ambientali e speciali

Il progetto del Comune di Riccione è basato su una metodologia di ricerca che si diversifica in percorsi plurimi e si avvale di strumenti specifici per divenire operativa e significativa. Con lo scopo di sviluppare la metodologia di lavorare per progetti, sono previste visite guidate, osservazioni dirette, attivazione di laboratori in classe, lavori di gruppo. Le metodologie adottate cambiano a seconda del campo di ricerca effettuato e sono flessibili, in grado cioè di adattarsi ai diversi contesti e ad eventuali esigenze o interessi della classe che possono nascere in itinere. Gli insegnanti progettano nuovi percorsi seguendo le indicazioni degli esperti.

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni in ogni ordine di scuola.

Traguardo

Riportare gli esiti delle prove standardizzate dell'istituto nel suo complesso a risultati in linea o superiori rispetto ai parametri di riferimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.

Risultati attesi

- Migliorare le azioni nel campo della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti, guardando alla diversità come ad un'effettiva risorsa per tutta la comunità educativa. - Ampliare le opportunità formative e laboratoriali. - Consentire processi di apprendimento diversificati anche mediante strumenti e linguaggi alternativi. - Potenziare e recuperare le capacità linguistiche, espressive e logiche.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

● Sportello psicopedagogico e spazio d'ascolto

Lo sportello per il supporto psicopedagogico della psicologa F. Crovasce offre: - Per gli alunni e le alunne frequentanti le scuole secondarie di 1° grado, è stato predisposto il servizio di psicologia scolastica "Spazio d'Ascolto", dove avranno la possibilità di confrontarsi con lo psicologo in merito alle piccole o grandi inquietudini che le novità e le sfide della preadolescenza potrebbero sviluppare in loro. Lo "Spazio d'Ascolto" per gli alunni è ubicato nelle sedi stesse delle scuole frequentate. - Per i genitori l'opportunità di sentirsi accolti e sostenuti nell'affrontare dubbi, fatiche, momenti critici riguardanti il percorso di crescita dei figli. Sarà possibile porre interrogativi riguardanti le autonomie dei ragazzi, l'educazione alle regole, il rapporto fra fratelli, le paure, lo sviluppo affettivo e sessuale, la relazione con i coetanei, l'impegno scolastico. - Per gli insegnanti la consulenza può contribuire a valorizzare le competenze formative e relazionali dei docenti, attraverso la ricerca di chiavi di lettura delle situazioni osservate e delle modalità d'intervento più adatte. Si potranno affrontare singoli casi impegnativi sul piano comportamentale e didattico, o problematiche che investono l'intero gruppo-classe. il consulente è a disposizione, inoltre, per contribuire con il proprio supporto a progetti di educazione alla salute e socio-affettiva. Inoltre la dottoressa Crovasce si rende disponibile per effettuare progetti nelle classi e laboratori con i genitori e insegnanti.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni in ogni ordine di scuola.

Traguardo

Riportare gli esiti delle prove standardizzate dell'istituto nel suo complesso a risultati in linea o superiori rispetto ai parametri di riferimento.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.

Risultati attesi

- Condividere emozioni, stati d'animo ed esprimere domande e dubbi, di dialogo e confronto con una figura esperta in ambito psicologico. - Comprendere e dare un senso a problemi educativi. - Riflettere sui rapporti scuola/famiglia e alunno/insegnante per trovare punti di contatto tra genitori e insegnanti nell'educazione dei bambini/ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

● **Extrascuola: tra teatro, coro e arte**

Una scuola che si apre al territorio, diventa un luogo di incontro e formazione per tutti i soggetti che la vivono e può rappresentare uno strumento vincente per la concreta integrazione di tutte le diversità e per la prevenzione ed il recupero delle diverse forme di disagio. Ecco che attività laboratoriali pomeridiane relative alla narrazione, all'arte nelle sue diverse forme, all'uso del corpo e della voce, alla riflessione sul testo, al gioco dell'espressività e del teatro, possono rappresentare il contesto privilegiato in cui le diversità si sperimentano, si conoscono, si rispettano e si apprezzano. Il linguaggio teatrale e artistico coinvolge il gesto, il movimento,



l'espressione, il suono, la parola, la mano, l'immagine, il pensiero. Il corso di teatro è rivolto ad alunni, genitori e insegnanti dell'Istituto si svolge ogni anno all'interno del nostro istituto. È tenuto da un'artista teatrale, è rivolto a bambini, genitori e insegnanti delle classi 5° primarie e 1° Secondaria di 1° Grado, si svolge in un pomeriggio della settimana dalle 17.00 alle 19.00 a partire dal mese di gennaio e termina con una rappresentazione scenica sul tema del Progetto Lettura. Il coro condotto da un maestro di musica, è rivolto ai bambini delle classi di Scuola Primaria, e si svolge un pomeriggio della settimana in orario extracurricolare. Anche per questo laboratorio si prevede l'esibizione finale, in occasione del Progetto Lettura. Progetti: "Street art" e "Action painting". Per gli alunni della Scuola secondaria di primo grado si prevedono in orario extrascolastico attività laboratoriali di approfondimento artistico ed espressivo. Il progetto avrà come momento conclusivo e documentativo una mostra finale presso una struttura rappresentativa della storia del nostro territorio comunale.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni in ogni ordine di scuola.

Traguardo

Riportare gli esiti delle prove standardizzate dell'istituto nel suo complesso a risultati in linea o superiori rispetto ai parametri di riferimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..



Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.

Risultati attesi

- Migliorare la creatività e l'espressività. - Educare alla socialità (progettare, realizzare in gruppo, esprimersi, capire gli altri prevenire il disagio scolastico). - Sperimentare nuove possibilità comunicative e relazionali favorendo la capacità di comunicare e di rappresentare agli altri sensazioni, emozioni, stati d'animo. - Padroneggiare strumenti e modalità di espressione verbale e non verbale, attraverso il canto, la produzione sonora, il linguaggio verbale e gestuale, il linguaggio grafico-pittorico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Educazione all'affettività, salute e prevenzione

Ci sono diverse attività che possono essere utilizzate a scuola per insegnare il primo soccorso, la salute e la prevenzione per l'uso di droghe e alcool, l'affettività, l'educazione sessuale: - Insegnare le tecniche di primo soccorso: i bambini ed i ragazzini possono imparare le tecniche di primo soccorso come la RCP (rilascio delle vie respiratorie) o il massaggio cardiaco, che possono essere utilizzate in caso di emergenza. - Discutere di sicurezza: è importante insegnare come comportarsi in situazioni di emergenza, come chiamare il soccorso in caso di emergenza e come evitare situazioni pericolose. - Promuovere l'igiene personale: insegnare agli alunni l'importanza dell'igiene personale, come lavarsi le mani correttamente e coprire la bocca e il naso quando si tossisce o si starnutisce, può aiutare a prevenire la diffusione di malattie. - Insegnare l'importanza di una dieta sana: discutere dei benefici di una dieta sana e dei modi per fare scelte alimentari sane può aiutare a sviluppare abitudini alimentari sane. - Fare esercizio fisico: incoraggiare l'esercizio fisico regolare può aiutare a mantenere uno stile di vita sano e a prevenire l'obesità e altre malattie legate allo stile di vita. - Discutere di sicurezza stradale: insegnare ai bambini le regole di sicurezza stradale, come guardare entrambi i lati prima di attraversare la strada, può aiutarli a evitare incidenti. - Educare alla prevenzione dell'abuso di



sostanze: discutere dei pericoli dell'abuso di sostanze come l'alcol e le droghe può aiutare i ragazzi a prendere decisioni sane e a rimanere al sicuro. - Partecipare ai progetti promossi dalla comunità di San Patrignano e di altre associazioni del territorio che trattano queste tematiche. - Sensibilizzare ed educare gli studenti all'utilizzo della comunicazione non ostile in rete e fuori dalla rete e di responsabilizzare a scegliere con cura le parole attraverso l'utilizzo della Comunicazione non violenta. Queste attività saranno garantite e strutturate da esperti esterni provenienti da: AUSL di Rimini, infermieri e dottori del territorio per fanno opera di volontariato, esperti delle associazioni ed enti del terzo settore, nonché dalla psicologa del nostro Istituto.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni in ogni ordine di scuola.

Traguardo

Riportare gli esiti delle prove standardizzate dell'istituto nel suo complesso a risultati in linea o superiori rispetto ai parametri di riferimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.



Risultati attesi

- Maggiore conoscenza e comprensione delle tecniche di primo soccorso: i partecipanti al progetto dovrebbero essere in grado di dimostrare di saper utilizzare correttamente le tecniche di primo soccorso in situazioni di emergenza. - Aumento delle conoscenze sulla salute e la prevenzione: dimostrare di avere maggiori conoscenze su come mantenere uno stile di vita sano e prevenire le malattie. - Maggiore consapevolezza dei pericoli e delle misure di sicurezza: essere più consapevoli dei pericoli presenti nella loro vita quotidiana e di sapere come proteggersi da essi. - Miglioramento delle abitudini alimentari e dell'attività fisica: aumento delle abitudini alimentari sane e dell'attività fisica regolare. - Maggiore comprensione delle conseguenze dell'abuso di sostanze: maggiore comprensione delle conseguenze negative dell'abuso di sostanze come l'alcol e le droghe. - Promuovere l'autocontrollo, la motivazione, l'empatia e le abilità sociali che influenzano il comportamento, l'apprendimento e la condotta sociale. - Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Outdoor Education

Progetto rivolto alla Scuola dell'Infanzia, che prevede la formazione per tutto il personale scolastico e per i genitori, e laboratori con i bambini, con uscite nel territorio circostante la scuola. L'inclusione delle attività all'aria aperta nella scuola dell'infanzia favorisce l'apprendimento sensoriale e motore, lo sviluppo delle competenze sociali e cognitive, il rispetto per l'ambiente e la stimolazione della creatività e fantasia dei bambini. La outdoor education crea una connessione profonda tra i bambini e il mondo circostante.

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.

Risultati attesi

- Acquisire basi teoriche e principi base dell'outdoor education; - comprendere il valore dell'educazione in natura e viverlo come ambiente di apprendimento; - riscoprire il piacere di stare all'aperto; - contattare i propri bisogni e le proprie resistenze; - acquisire sguardi e prospettive nuovi capaci di dialogare in modo interattivo con l'ambiente e coi bambini; - acquisire spunti e strumenti didattici e operativi flessibili.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● **SPS: scuole che promuovono salute**

Le scuole, luoghi di insegnamento, apprendimento e sviluppo anche in relazione alla salute, possono assumere il ruolo di "Scuola che promuove salute" attraverso la pianificazione di un processo di cambiamento in cui la salute non rappresenta solo o prevalentemente un contenuto tematico, ma diventa parte integrante dell'attività quotidiana. La partecipazione alla rete SPS dà evidenza alla qualità di questo processo e favorisce lo scambio e la collaborazione su progettualità condivise con la comunità in cui si colloca la scuola (fare rete con il territorio) anche attraverso accordi strategici con il Servizio Sanitario e con gli Enti Locali.



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.

Risultati attesi

Capacità dell'Istituzione scolastica, in collaborazione con il Servizio sociale e sanitario, di dare risposte integrate, graduali e complessive ai bisogni degli allievi e delle famiglie, ponendo una attenzione specifica alla prevenzione e soluzione del disagio nelle relazioni educative.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

● Progetto readER. biblioteca digitale MLOL

Il nostro Istituto aderisce al progetto "readER", finanziato dalla Regione Emilia-Romagna che porta la biblioteca digitale MLOL in tutte le scuole del territorio. L'obiettivo è favorire una sempre maggiore integrazione tra biblioteche scolastiche e organizzazione bibliotecaria regionale, tra biblioteche pubbliche e sistema educativo, di favorire inoltre la didattica e la lettura. Sarà possibile accedere a:

- una collezione di oltre 89.000 ebook e più di 2.000 audiolibri
- oltre 4 milioni di Open Educational Resources per l'insegnamento, l'apprendimento e la ricerca



rilasciati in pubblico dominio o con licenza aperta, con la possibilità di sfruttare interfacce didattiche innovative per il riutilizzo dei contenuti.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni in ogni ordine di scuola.

Traguardo

Riportare gli esiti delle prove standardizzate dell'istituto nel suo complesso a risultati in linea o superiori rispetto ai parametri di riferimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.

Risultati attesi

- Avere a disposizione delle risorse e materiale culturale e informativo, di facile accesso e fruizione per gli alunni e gli insegnanti dell'Istituto. - Implementare la biblioteca scolastica ed



offrire una diversa modalità di lettura del testo. - Migliorare le competenze nella letto - scrittura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **Potenziamento**

Il potenziamento delle competenze di base è cruciale per la crescita personale, l'occupabilità, la partecipazione attiva nella società e la capacità di adattarsi ai cambiamenti. Investire nel miglioramento di queste competenze è un passo significativo verso un futuro più ricco di opportunità e successo personale. Si prevedono le seguenti attività: - potenziamento di matematica; - potenziamento di latino; - partecipazione ai "Giochi di Avogadro"; - partecipazione ai "Campionati internazionali di giochi matematici".

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni in ogni ordine di scuola.

Traguardo

Riportare gli esiti delle prove standardizzate dell'istituto nel suo complesso a risultati in linea o superiori rispetto ai parametri di riferimento.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e



relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.

Risultati attesi

- Le competenze di base fungono da fondamento per l'apprendimento futuro. Migliorare queste competenze rende più facile acquisire nuove conoscenze e competenze in futuro, garantendo un apprendimento continuo e adattabile. - Un'alfabetizzazione solida, competenze matematiche e digitali sono fondamentali per partecipare pienamente alla società. Queste competenze consentono alle persone di essere cittadini informati, di comprendere questioni complesse e di contribuire attivamente alla comunità. - Migliorare le proprie competenze di base può aumentare la fiducia in se stessi e l'autostima. Essere in grado di affrontare le sfide con competenza può avere un impatto positivo sul benessere emotivo e sulla percezione di sé.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PNRR

Nella sezione precedente del PTOF: "Scelte strategiche" è già presente un contenitore che riporta i progetti finanziati con i fondi derivati dal PNRR, quali: "APP-rendimento coinvolgente, interattivo e personalizzato", del Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi; "Stampa-Trova-Esplora-Migliora" di spazi e strumenti digitali per le STEM; "Animatore digitale: formazione del personale interno", di Animatori digitali 2022-2024. In questo anno scolastico il nostro Istituto formulerà la candidatura anche per i progetti: - "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4, che ha 2 importanti obiettivi: promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione; potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. -



relativamente alla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", si prevede la formazione sulla transizione digitale.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni in ogni ordine di scuola.

Traguardo

Riportare gli esiti delle prove standardizzate dell'istituto nel suo complesso a risultati in linea o superiori rispetto ai parametri di riferimento.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze chiave di cittadinanza personali, sociali e relazionali, con particolare riferimento alla comunicazione, alla creatività, al pensiero critico, all'autoregolamentazione e alla collaborazione..

Traguardo

Migliorare gli esiti delle certificazioni delle competenze trasversali al termine di ciascun segmento scolastico.

Risultati attesi

- Formazione di ambienti innovativi. - Organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento



per il personale scolastico, pertanto miglioramento delle loro capacità professionali e delle competenze adoperate.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edu Green.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi



- Riquilibrare le pertinenze dell'Istituto, realizzando uno spazio all'aperto didattico e ricreativo; □
- favorire l'inclusione scolastica; □
- sviluppare le capacità operative degli studenti; □
- apprendere le tecniche per la coltivazione florovivaistica; □ □
- stimolare la partecipazione al miglioramento estetico e ambientale delle aree verdi della scuola; □
- stimolare l'interesse verso le problematiche ambientali che spesso causano l'estinzione di specie vegetali e animali con conseguente diminuzione della biodiversità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, a riquilibrare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Pedibus.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Rafforzare il benessere psico-fisico sviluppando sin dall'infanzia il piacere del camminare e creare così le condizioni perché diventi un'abitudine da mantenersi anche in età adulta.
- Rafforzare il legame con la propria città imparando a conoscerla meglio, scoprendo ogni giorno nuovi aspetti e piccoli cambiamenti. – Prevenire e combattere la sedentarietà.
- Rendere indipendenti i bambini nella percorrenza del tragitto casa scuola a piedi sviluppando il senso di orientamento e la giusta percezione dei pericoli.
- Ampliare l'autonomia dei bambini nel muoversi all'interno della città per raggiungere in seguito anche i luoghi delle loro attività pomeridiane.
- Fertilizzare lo scambio delle relazioni umane che si sviluppano con la pratica dell'incontro e del tragitto condiviso.
- Sostenere il ripopolamento degli spazi della città soprattutto da parte di bambini e anziani.
- Rafforzare comportamenti responsabili nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente.
- Ridurre l'uso dell'auto privata e, di conseguenza, dell'invasione del traffico e dell'inquinamento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la locale Polizia Municipale, questo percorso progettuale ha l'obiettivo di: far vivere la città ai bambini favorendo le loro esigenze di autonomia, anche recandosi a scuola a piedi con l'aiuto di alcuni genitori; regalare la possibilità agli alunni di osservare il proprio quartiere da un punto di vista tanto privilegiato quanto insolito per loro come le vie da percorrere a piedi; favorire atteggiamenti responsabili e rispettosi di luoghi e spazi comuni.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi Ente territoriale.



● Progetti ambientali.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

- Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo.
- Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale.
- Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica.
- Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata e alla riduzione di sprechi di energia, acqua e cibo.
- Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero.
- Accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia nei confronti dell'ambiente.
- Scoprire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



Descrizione attività

I progetti proposti partono da una conoscenza dell'ambiente, dei suoi elementi, dei suoi meccanismi regolatori per poi giungere a sottolineare il ruolo dell'uomo come fattore modificatore dell'ambiente per poter comprendere quali comportamenti adottare per rendere più sostenibile il nostro stile di vita. L'esperto effettua le sue lezioni in aula e porta i suoi strumenti scientifici, poi si effettua un'uscita nell'ambiente prescelto. I percorsi di educazione ambientale sono proposti da: Osservatorio naturalistico Valmarecchia, Fondazione Cetacea e Atlantide, Club Nautico La Saviolina, Il Millepiedi WWF, Riserva Naturale di Onferno, Romagna Acque, Tutela del Fratino, Hera (Progetti "La macchina del mondo").

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● SPS: scuole che promuovono salute.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Risultati attesi

- Capacità dell'Istituzione scolastica, in collaborazione con il Servizio sociale e sanitario, di dare risposte integrate, graduali e complessive ai bisogni degli allievi e delle famiglie.
- Porre un'attenzione specifica alla prevenzione e soluzione del disagio nelle relazioni educative.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le scuole, luoghi di insegnamento, apprendimento e sviluppo anche in relazione alla salute, possono assumere il ruolo di "Scuola che promuove salute" attraverso la pianificazione di un processo di cambiamento in cui la salute non rappresenta solo o prevalentemente un contenuto tematico, ma diventa parte integrante dell'attività quotidiana. La partecipazione alla rete SPS dà evidenza alla qualità di questo processo e favorisce lo scambio e la collaborazione su progettualità condivise con la comunità in cui si colloca la scuola (fare rete con il territorio) anche attraverso accordi strategici con il Servizio Sanitario e con gli Enti Locali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Outdoor Education

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Stimolare il movimento fisico;
- migliorare la salute e il benessere dei bambini, offrendo loro un nuovo livello di connessione con se stessi, gli altri e la natura;
- favorire l'apprendimento sensoriale e motore, lo sviluppo delle competenze sociali e cognitive, il rispetto per l'ambiente e la stimolazione della creatività e fantasia dei bambini;
- creare una connessione profonda tra i bambini e il mondo circostante.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni



Descrizione attività

Il percorso progettuale è rivolto ai bambini, ai loro genitori ed al personale scolastico della Scuola dell'infanzia.

Prevede varie fasi:

1. Un incontro on line con le insegnanti e le collaboratrici scolastiche, la Dirigente e la referente dei progetti.
2. INCONTRO FORMATIVO/ESPERIENZIALE: teoria attraverso l'esperienza. Vivere su di sé il piacere di stare in natura e il valore serio del gioco.
3. INCONTRO ESPERIENZIALE IN NATURA per la comunità educante: insegnanti + famiglie.
4. INCONTRO FORMATIVO/ESPERIENZIALE per insegnanti e collaboratrici scolastiche: teoria attraverso l'esperienza. Il giardino scolastico come spazio educante, tra routine e momenti di attività.
5. Due LABORATORI COI BAMBINI.
6. Un' USCITA AL MARE COI BAMBINI.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BERTAZZONI (IC G. ZAVALLONI) - RNAA81301R

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Si allega il link che rimanda al Google Drive dove è riportato il Protocollo di valutazione di Istituto.
https://drive.google.com/file/d/1Lb5e_liUD5epVZIHhsoZKsA73z92nyR2/view?usp=drive_link

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "GIANFRANCO ZAVALLONI" - RNIC81300X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di osservazione/valutazione del team docente per la Scuola dell'Infanzia sono presenti nel Protocollo di Valutazione elaborato dal Collegio Docenti dell'Istituto. Si riporta l'allegato, il quale è un argomento del suddetto Protocollo.

Allegato:

CRITERI GENERALI PER L'EMISSIONE DEL GIUDIZIO VALUTATIVO Scuola Infanzia.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono presenti nel Protocollo di Valutazione elaborato dal Collegio Docenti dell'Istituto. Si riporta l'allegato, il quale è un argomento del suddetto Protocollo.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali per la Scuola dell'infanzia sono presenti nel Protocollo di Valutazione elaborato dal Collegio Docenti dell'Istituto. Si riporta l'allegato, il quale è un argomento del suddetto Protocollo.

Allegato:

CRITERI di valutazione delle capacità relazionali Scuola Infanzia.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni sono:

- Conoscenze acquisite: Valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli studenti durante il periodo di studio, compresi i risultati ottenuti nei test, nei compiti in classe e nei compiti a casa.
- Partecipazione e comportamento: considerazione del comportamento in classe, della



partecipazione attiva alle lezioni e della capacità di collaborazione con i compagni.

- Competenze trasversali: valutazione delle competenze trasversali come la capacità di problem solving, la creatività, la capacità di lavorare in gruppo e la comunicazione efficace.
- Applicazione pratica delle conoscenze: valutazione della capacità degli studenti di applicare le conoscenze acquisite a situazioni pratiche e reali.
- Impegno e lavoro costante: valutazione dell'impegno degli studenti nel compiere compiti e nello studio quotidiano, così come la loro costanza nell'apprendimento nel tempo.

Autovalutazione e autoconsapevolezza: Encoraggiamento degli studenti a riflettere sul proprio apprendimento, a valutare le proprie prestazioni e a sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità e limiti.

Valutazione della crescita individuale: Valorizzazione dei progressi personali degli studenti nel corso dell'anno scolastico anziché solo dei risultati finali.

Coinvolgimento dei genitori: Coinvolgimento e collaborazione dei genitori nell'educazione dei loro figli, inclusa la partecipazione alle riunioni scolastiche e il sostegno nello studio a casa.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione del comportamento sono presenti nel Protocollo di Valutazione elaborato dal Collegio Docenti dell'Istituto. Si riporta l'allegato, il quale è un argomento del suddetto Protocollo.

Allegato:

RUBRICHE PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono presenti nel Protocollo di Valutazione elaborato dal Collegio Docenti dell'Istituto. Si riporta l'allegato, il quale è un argomento



del suddetto Protocollo.

Allegato:

Indicazione e criteri per l'ammissione classe successiva Scuola primaria e secondaria di primo grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione/non ammissione all' esame di Stato sono presenti nel Protocollo di Valutazione elaborato dal Collegio Docenti dell'Istituto. Si riporta l'allegato, il quale è un argomento del suddetto Protocollo.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'Esame di Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FRATELLI CERVI (IC G.ZAVALLONI) - RNMM813011

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Si allega il link che rimanda al Google Drive dove è riportato il Protocollo di valutazione di Istituto.
https://drive.google.com/file/d/1Lb5e_liUD5epVZlHHsoZKsA73z92nyR2/view?usp=drive_link



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

FONTANELLE - IC G. ZAVALLONI - RNEE813012

RICCIONE PAESE(IC G.ZAVALLONI) - RNEE813023

RICCIONE OVEST(IC G.ZAVALLONI) - RNEE813034

GALLIANO (IC G. ZAVALLONI) - RNEE813045

MARINA CENTRO (IC G.ZAVALLONI) - RNEE813056

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Si allega il link che rimanda al Google Drive dove è riportato il Protocollo di valutazione di Istituto.

https://drive.google.com/file/d/1Lb5e_liUD5epVZIHhsoZKsA73z92nyR2/view?usp=drive_link



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione è il fulcro della qualità del fare scuola quotidiano per tutti gli alunni del nostro Istituto, l'inclusione è la nostra risorsa. L'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende situazioni in cui sono presenti disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici, disturbi dell'attenzione e iperattività, difficoltà causate da appartenenze culturali e linguistiche diverse...

Il rinnovamento metodologico auspicato per incontrare i bisogni, si applica con successo a tutti gli alunni della classe. In questo senso, la trasformazione della didattica e della metodologia al fine di assicurare il successo formativo di tutti gli alunni diventa occasione di miglioramento generalizzato della qualità del fare scuola.

La didattica assume forme più flessibili e inclusive come: l'apprendimento cooperativo, il tutoring, la didattica laboratoriale, l'adattamento e la diversificazione dei materiali di apprendimento, l'uso partecipato e inclusivo delle tecnologie. Con due insegnanti la classe ha potuto essere facilmente divisa in gruppi e sottogruppi, si è potuto essere più vicini agli alunni, sia in senso didattico che psicologico, si sono rotte le barriere dell'aula, conquistando contesti facilitanti, si è riusciti meglio anche a intervenire sulle problematiche comportamentali in modo più preventivo o almeno più precoce, il gruppo classe è stato più gestibile.

I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. Per gli alunni con certificazione DSA sono previsti laboratori pomeridiani per l'acquisizione del metodo di studio e l'utilizzo consapevole degli strumenti compensativi. L'Istituto ha adottato un Protocollo di Accoglienza per alunni con DSA e pubblicato sul sito di Istituto. Si attiveranno corsi di formazione per i genitori e gli insegnanti. Per gli alunni stranieri che mostrano particolari difficoltà nell'apprendimento della Lingua italiana e per i neoarrivati in Italia si effettua il progetto in orario scolastico "Sull'Italiano non si torna indietro", grazie al finanziamento dell'Ente Locale e si seguono le indicazioni delle linee guida ministeriali. Sempre in orario extrascolastico per le scuole Primarie e Secondarie di primo grado si svolgono i corsi di recupero per gli alunni che non ottengono una valutazione sufficiente nelle competenze di base.

Per gli alunni con BES la scuola ha sviluppato un protocollo e un'apposita modulistica secondo la normativa vigente e la compilazione di un piano educativo individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con un DSA e in situazione di svantaggio socio-culturale. Tutto questo è compreso e delineato nel PAI, anch'esso pubblicato sul sito di Istituto.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione strumentale per l'Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Processo di definizione dei PEI è complesso ed inizia in ogni ordine di scuola con un periodo di osservazione degli alunni diversamente abili da parte dei docenti di sostegno e degli insegnanti curricolari. Tale periodo non supera orientativamente i 30 giorni. Questa osservazione serve a individuare i punti di forza e le aree da sviluppare e supportare dello studente e a determinare i suoi bisogni educativi speciali. Successivamente, viene redatto il piano educativo individualizzato che tiene conto dei risultati di questa osservazione e definisce il percorso scolastico, gli obiettivi specifici che l'alunno dovrà raggiungere, gli interventi e le strategie, nonché le modalità di supporto che verranno attivate per raggiungere gli obiettivi proposti e favorire il processo di inclusione all'interno del contesto scolastico. La redazione e condivisione del documento vede la partecipazione della famiglia e gli operatori socio-sanitari all'interno del G.L.O. che si svolge entro i primi due mesi di scuola. Di norma il processo per la redazione del PEI si conclude entro il 31 Ottobre. I PEI vengono poi controllati durante l'anno scolastico per verificarne la rispondenza alle esigenze formative degli allievi e vengono eventualmente integrati, modificati, riformulati di comune accordo con tutte le parti coinvolte. Nel caso in cui il documento sia semplicemente da confermare, si richiede una verifica generale ed una nuova sottoscrizione aggiornata con la specifica dell'approvazione alla nuova data. Dall'anno scolastico 2021 - 22 il PEI e il percorso scolastico in esso



definito, viene condiviso ed eventualmente aggiornato attraverso tre incontri (GLO): 1) Entro il 30 novembre; 2) febbraio – marzo, incontro intermedio; 3) fine maggio. I docenti, gli specialisti, gli educatori e la famiglia potranno interagire lavorando sinergicamente al documento sia in modalità sincrona che asincrona. Ciò permetterà di snellire la procedura soprattutto quando sia necessario aggiornare i PEI. Il PEI è un documento fondamentale ai fini dell'inclusione, poiché rappresenta un piano d'azione concreto per supportare lo studente a sviluppare al massimo le sue potenzialità e a partecipare attivamente alla vita scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono i seguenti: • Equipe pedagogica al completo • Genitori (ove possibile entrambi) • Specialisti delle strutture socio sanitarie di riferimento • Funzione Strumentale per l'inclusione scolastica e/o Dirigente scolastico • Specialisti privati se richiesti dalla famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il loro ruolo è importante nella definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti ed ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi e le strategie da adottare per il loro raggiungimento nel lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione dei bambini con bisogni educativi speciali richiede un approccio più flessibile e personalizzato per tener conto delle loro specifiche esigenze e capacità. Ecco alcuni criteri e modalità:

- Valutazione individualizzata:** la valutazione dovrebbe essere adattata alle esigenze specifiche di ciascun bambino con disabilità. Questo potrebbe includere l'utilizzo di strumenti diversi, tempi più lunghi per completare i compiti o l'adattamento dell'ambiente di valutazione per soddisfare le esigenze dell'individuo.
- Approccio multimodale:** approcci di valutazione diversificati che tengano conto delle diverse modalità di apprendimento del bambino. Ciò può includere la valutazione orale, visiva, pratica e altre modalità adatte alle abilità e alle capacità del bambino.
- Adattamenti e supporti:** fornire agli studenti con disabilità gli adattamenti e i supporti necessari durante la valutazione, come tempi aggiuntivi, lettori o scrivani, materiali ingranditi o altre tecnologie assistive.
- Obiettivi individuali:** Definire obiettivi di apprendimento individuali per ciascun bambino, tenendo conto delle sue capacità e delle aree in cui potrebbe aver bisogno di supporto aggiuntivo.
- Coinvolgimento dei genitori e degli specialisti:** Coinvolgere attivamente i genitori e gli specialisti (quali psicologi, terapisti, educatori specializzati) nel processo di valutazione per ottenere una comprensione completa delle esigenze del bambino e fornire un supporto mirato.
- Focus sull'avanzamento personale:** Valorizzare il progresso personale del bambino anziché concentrarsi esclusivamente sui risultati accademici. Riconoscere e celebrare i progressi in base alle capacità individuali del bambino.
- Monitoraggio continuo:** Valutare in modo continuo il progresso del bambino nel tempo anziché fare valutazioni puntuali. Questo può includere l'osservazione costante, la raccolta di dati e la valutazione periodica per adattare e regolare le strategie di insegnamento e valutazione.
- Inclusione sociale:** Valutare anche la partecipazione e l'inclusione sociale del bambino all'interno dell'ambiente scolastico, considerando aspetti come la cooperazione, la socializzazione e la partecipazione alle attività scolastiche e extra-scolastiche. Questi criteri e modalità di valutazione



sono progettati per garantire che i bambini con disabilità ricevano un'adeguata valutazione delle loro abilità e del loro progresso, creando un ambiente di apprendimento inclusivo e supportante.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

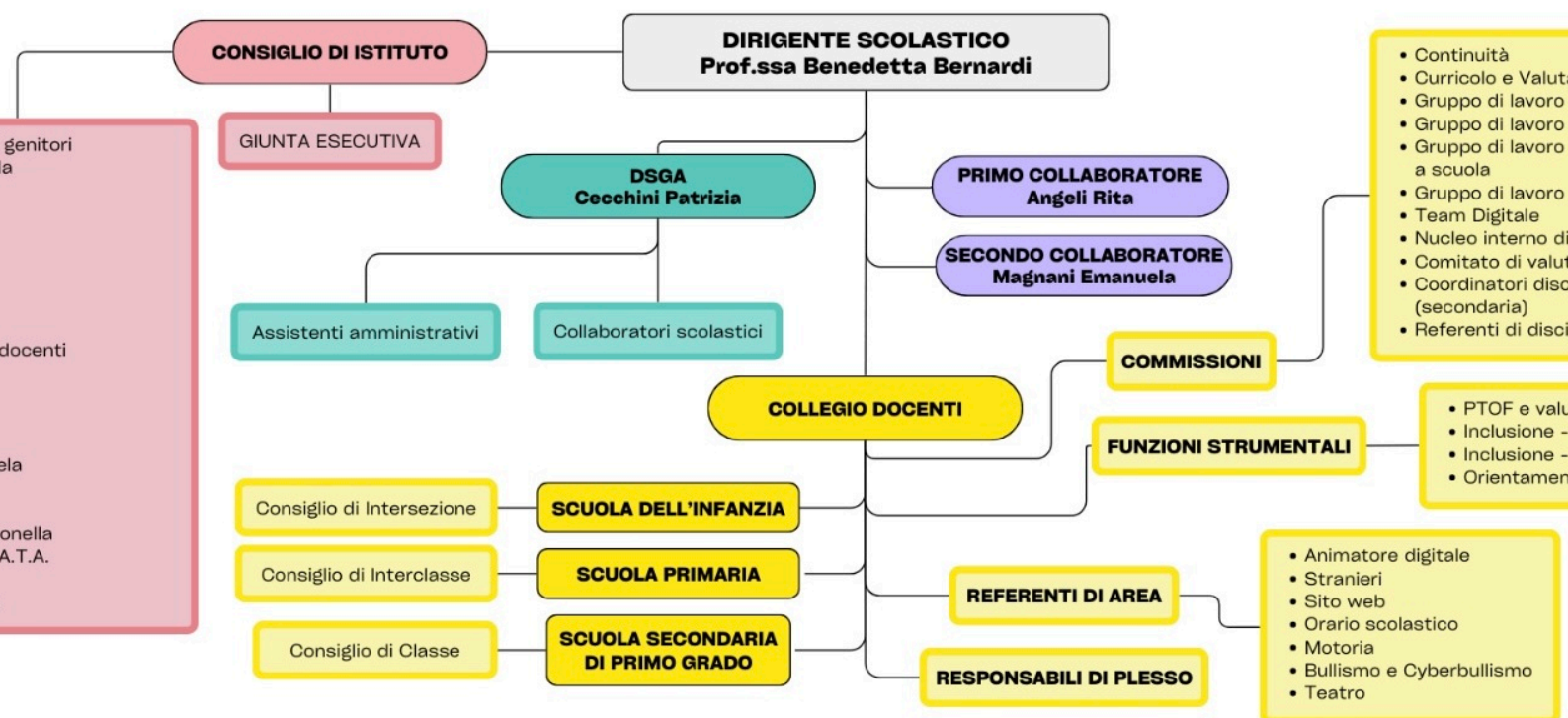
La continuità e le strategie di orientamento formativo sono importanti per garantire che gli studenti ricevano il supporto di cui hanno bisogno per sviluppare le loro competenze e perseguire con successo i loro obiettivi educativi e professionali. Ecco alcune modalità che il nostro Istituto adotta per garantire la continuità e per sviluppare strategie di orientamento efficaci: - Pianificazione a lungo termine: è importante pianificare a lungo termine per garantire che gli studenti ricevano il supporto di cui hanno bisogno in ogni fase del loro percorso scolastico e formativo. - Collaborazione tra scuole: è importante che le scuole collaborino tra loro per garantire la continuità del supporto agli studenti, ad esempio attraverso la condivisione delle informazioni sugli studenti e la pianificazione delle attività di orientamento. - Coinvolgimento degli studenti: è importante coinvolgere gli studenti nella pianificazione e nella realizzazione delle attività di orientamento, in modo che possano essere attivi protagonisti del loro percorso formativo. - Sviluppo di programmi di orientamento: è importante sviluppare programmi di orientamento specifici per aiutare gli studenti a scegliere il percorso formativo più adatto a loro e a individuare le risorse di cui hanno bisogno per raggiungere i loro obiettivi. - Valutazione continua: è importante valutare continuamente l'efficacia delle attività di orientamento e apportare eventuali modifiche per garantirne l'efficacia.



Aspetti generali

L'organizzazione del nostro Istituto è improntata alla leadership diffusa: più persone sono coinvolte nel prendere decisioni e nell'assumersi responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi comuni. Si incoraggia attivamente la partecipazione di tutti i membri della scuola nel processo decisionale e nell'apporto di idee.

ORGANIGRAMMA





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore del DS rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: accoglie i nuovi docenti; coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; cura i rapporti con i genitori; vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; calendarizza gli incontri di

2



programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; cura i rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.); partecipa alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico; è di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Funzione strumentale

Le Funzioni strumentali si occupano delle seguenti aree: Ptof e valutazione, Disabilità e alunni stranieri, in genere alunni con BES, continuità e orientamento. Ad ogni funzione strumentale, oltre allo svolgimento dei compiti inerenti la propria area, viene richiesto: collaborazione/coordinamento con i responsabili delle altre aree; collaborazione/coordinamento con il Dirigente Scolastico e con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi per l'attuazione della declaratoria sopra esposta; partecipazione alla stesura del P.O.F. triennale e del curriculum verticale d'istituto; partecipazione a tutte le riunioni dello Staff di dirigenza; collaborazione con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico; svolgimento del proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione



	dell'orario per la funzione svolta.	
Capodipartimento	<p>I Capodipartimento della Scuola secondaria di primo grado si occupano delle discipline: Italiano, Matematica e Inglese. I loro compiti sono: concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare; stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali.</p>	3
Responsabile di plesso	<p>I compiti sono così definiti, con i colleghi e con il personale in servizio: essere punto di riferimento organizzativo; sapersi porre, in alcuni momenti, come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità; riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Direzione o da altri referenti; raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc.; mediare, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola; coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso, in collaborazione con la commissione sostituzioni (supplenze, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze ecc.). Con gli alunni: rappresentare il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata); raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie: disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e</p>	12



dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe.

Animatore digitale

Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. I tre punti principali del suo lavoro sono: formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di

2



lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.

Team digitale

Il team per la innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale, in particolare supporta l'Animatore Digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Docente specialista di educazione motoria

Sviluppa le abilità motorie, la consapevolezza corporea e l'apprendimento dei movimenti fisici; promuove uno stile di vita attivo e sano attraverso l'insegnamento e l'apprendimento di abilità motorie fondamentali e le competenze motorie di base.

Coordinatore dell'educazione civica

Contribuiscono alla progettazione e all'implementazione del curriculum di educazione civica. Questo può coinvolgere la selezione di materiali didattici, la progettazione di lezioni e attività che promuovano la comprensione dei principi democratici, dei diritti civili, delle istituzioni governative e della partecipazione attiva alla comunità. Collaborano con gli insegnanti per fornire loro risorse, supporto e formazione riguardo all'educazione



civica. Ciò include workshop, seminari o altre attività formative per aiutare gli insegnanti a integrare meglio l'educazione civica nei loro programmi di studio. Promozione della partecipazione civica degli studenti. Ciò potrebbe includere la promozione del volontariato, l'organizzazione di progetti di servizio alla comunità e la sensibilizzazione verso temi sociali e civici. Valutano l'efficacia dei programmi di educazione civica e monitorano il progresso degli studenti nel comprendere i concetti di cittadinanza e partecipazione civica.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le insegnanti assegnate al nostro Istituto comprensivo sono state utilizzate sia per attività di insegnamento che come potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	5
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	All'insegnante sono state assegnate 2 classi e attività di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Potenziamento

ADML - SOSTEGNO

NELLA SCUOLA

SECONDARIA DI I GRADO

Alla docente sono stati assegnati 3 alunni.

Impiegato in attività di:

- Sostegno

1

ADMM - SOSTEGNO

All'insegnante sono stati assegnati 3 alunni.

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le funzioni sono: - sovrintendere, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e curare l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA; - organizzare autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; - attribuire al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolgere con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - svolgere mansioni di tipo contabile.

Ufficio protocollo

È composto da una figura a tempo tempo determinato, che svolge i seguenti compiti: provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; gestione e



tenuta del protocollo; archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del PTOF.

Ufficio acquisti

È composta da una figura a tempo determinato che si occupa di: emissione di ordini di incasso e mandati pagamento liquidazione compensi accessori; liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale; liquidazione delle competenze mensili, dei compensi riferiti al FIS (ATA e DOCENTI) e ore eccedenti spettanti ai docenti (NoiPA); liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale; denunce annuali: IRAP- 770; richieste CIG e DURC, AVCP, ecc. ; utilizzo del SIDI/SISSI IN RETE: gestione bandi, contratti e accordi di rete; gestione fornitori ed acquisti; gestione anagrafe prestaz. esp. esterni; gestione magazzino e facile consumo; gestione e segnalazioni beni enti locali.

Ufficio per la didattica

L'ufficio Alunni è composto da due figure, una di ruolo che si occupa degli utenti della Scuola dell'Infanzia e della Secondaria di primo grado, l'altra è a tempo determinato e si occupa degli utenti di Scuola Primaria. I loro compiti interessano: registro generale alunni; rilascio certificati; iscrizioni; fascicolo personale alunni; corrispondenza con le famiglie; trasmissione e richiesta documenti personali; statistiche varie (Invalsi e Rimininrete, ...); alunni portatori con BES; formazione classi; denuncia infortuni alunni; assicurazione; emissione schede di valutazione; attività extrascolastiche; adozione libri di testo; rapporti con URPP, con la Provincia, con AUSL; obbligo formativo; somministrazione farmaci.

Ufficio per il personale A.T.D.

Sono due figure: una di ruolo e una assunta a tempo determinato. I loro compiti sono: retribuzione personale



supplente, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali e CU; registro contratti con il personale; rapporti e pratiche D.P.T., INPS, INPDAP e TFR, rilascio dichiarazioni di servizio, certificati e relativo registro; gestione protocollo entrata/uscita ed emissione decreti assenze del personale e tenuta relativo registro; visite fiscali; stipulazione contratti con il personale; stato personale, fascicolo tenuta e archiviazione, immissione in ruolo, trasferimenti, pratiche causa di servizio, periodo di prova, pensionamenti, ferie, assenze e di tutti i relativi decreti; trasmissione e richiesta documenti; ricostruzioni di carriera; corsi aggiornamento, privacy; sostituzione docenti ed individuazione supplenti; denuncia infortuni personale docenti e ATA; gestione e scarico dai siti delle graduatorie aspiranti supplenze docenti e ATA; controllo orario personale ATA; Assemblee/scioperi; gestione inventario.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.sc27137.scuolanext.info/>

Pagelle on line <http://www.sc27137.scuolanext.info/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.iczavalloniriccione.edu.it/genitori/#>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Formazione docenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RimiInRete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convocazioni da GPS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Asarn

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: PassWeb

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SELF

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: PARER

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Gestione e funzioni miste

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Tirocinanti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Le competenze STEM e formazione sulla didattica digitale integrale

La formazione sulle competenze STEM viene realizzata attraverso diversi approcci che coinvolgono l'apprendimento pratico, teorico e l'esperienza. Integra progetti pratici per applicare le competenze acquisite. Si avrà accesso ai laboratori scientifici e tecnologici per realizzare progetti di diverso tipo e si richiede un approccio integrato che incoraggi la curiosità e la creatività, proprio per preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità del mondo moderno. Inoltre si prevede un percorso sulla "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico".

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica metacognitiva per uno studio efficace

La didattica metacognitiva si pone l'obiettivo di migliorare le strategie di studio e, di conseguenza, la qualità dell'apprendimento al fine di permettere all'alunno di fare proprie le conoscenze, mantenerle nel tempo e saperle utilizzare anche in altri contesti. Il corso intende presentare questo approccio



didattico che vede l'alunno come attivo protagonista dei propri processi di apprendimento. Saranno offerti spunti di riflessione metacognitivi per riflettere sia sulle proprie modalità di insegnamento sia su come promuovere e sviluppare i processi metacognitivi negli alunni. I partecipanti verranno accompagnanti nell'approfondimento degli aspetti motivazionali ed emotivi dell'apprendimento soffermando l'attenzione sull'importanza sia dell'intelligenza emotiva che della consapevolezza delle proprie abilità e dei propri limiti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Miglioramento delle competenze linguistiche

Si fornisce ai docenti una panoramica delle metodologie didattiche moderne per l'insegnamento delle lingue, inclusi approcci comunicativi, ludici e basati sull'uso delle tecnologie. Si organizzano sessioni pratiche per migliorare le abilità linguistiche dei docenti, concentrandosi su ascolto, lettura, scrittura e parlato. Si presentano strumenti e risorse che i docenti possono utilizzare per integrare la tecnologia nell'insegnamento delle lingue, come applicazioni, piattaforme online e software interattivi. Si organizza un percorso formativo sulla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), che è un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Primo soccorso, BLS e somministrazione farmaci

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Google G-Suite

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

ARGO



Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Nuova PassWeb

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola